



**Sede Legale:**  
**Via Girolamo Benzoni, 45 – 00154 Roma**

# Dichiarazione Ambientale

## Anno 2022

Conforme all'All. IV del Reg. UE 2018/2026

Dati aggiornati al 31/12/2021



---

**SOMMARIO**

<b>Capitolo 1</b>	<b>PRESENTAZIONE .....</b>	<b>3</b>
	1.1 Premessa .....	3
	1.2 Team Service – una breve presentazione .....	3
	1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale .....	3
	1.4 Descrizione del sito oggetto della dichiarazione ambientale .....	3
	1.5 Risorse impiegate per il processo.....	5
	1.6 Descrizione della struttura organizzativa .....	5
	1.7 Descrizione delle attività e dei processi .....	5
	1.8 Criteri ambientali minimi applicati per le commesse pubbliche .....	6
	1.9 Ecolabel.....	8
<b>Capitolo 2</b>	<b>POLITICA AMBIENTALE .....</b>	<b>9</b>
<b>Capitolo 3</b>	<b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>10</b>
<b>Capitolo 4</b>	<b>ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>10</b>
	4.1 Contesto dell’organizzazione .....	10
	4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne.....	11
	4.3 Valutazione degli aspetti ambientali, dei rischi e delle opportunità ...	11
	4.4 Aspetti ambientali.....	13
	4.4.1 Emissioni.....	19
	4.4.2 Scarichi idrici.....	19
	4.4.3 Rifiuti.....	20
	4.4.4 Rumore .....	21
	4.4.5 Prevenzione incendi .....	21
	4.4.6 Uso di risorse.....	21
	4.4.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose	22
	4.4.8 Gas lesivi dello strato di ozono / Gas fluorurati ad effetto serra.....	22
<b>Capitolo 5</b>	<b>PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>24</b>
	5.1 Prestazioni ambientali.....	24
	5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave .....	24
	5.1.2 Efficienza energetica .....	25
	5.1.3 Flussi di massa dei materiali.....	29
	5.1.4 Consumo idrico .....	32
	5.1.5 Produzione di rifiuti .....	32
	5.1.6 Emissioni in atmosfera.....	33
	5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale.....	38
<b>Capitolo 6</b>	<b>TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>40</b>
<b>Capitolo 7</b>	<b>CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>42</b>

## Capitolo 1 PRESENTAZIONE

### 1.1 Premessa

Questo documento è la seconda edizione della Dichiarazione Ambientale emessa da Team Service Società Consortile a r.l., avendo ottenuto l'iscrizione all'elenco delle aziende aderenti ad EMAS (con il numero IT-001973). Esprime l'aggiornamento del programma ambientale del triennio 2019-2021, le prestazioni ambientali aggiornate all'anno solare 2021 ed il programma ambientale del triennio 2022 - 2024. La prima emissione, i successivi aggiornamenti e questa seconda edizione sono disponibili al pubblico tramite il sito internet dell'organizzazione: [www.teamservice.it](http://www.teamservice.it).

Questa seconda edizione della dichiarazione, inoltre, dà conto degli aspetti ambientali presenti presso la nuova sede legale dell'organizzazione, situata in via Girolamo Benzoni. Il trasferimento della sede legale è avvenuto a febbraio 2021, pertanto, i dati di prestazione riportati in questo documento si riferiscono sia alla precedente sede legale (sita in via Angelo Bargoni) che a quella attuale.

### 1.2 Team Service – una breve presentazione

Team Service è una società consortile, operante da oltre 30 anni; inizialmente sviluppata nel settore delle pulizie civili, sanitarie ed industriali, ha successivamente esteso le sue attività ad una ampia gamma di servizi, sino a divenire oggi una delle imprese del settore più affermate ed affidabili operante su tutto il territorio nazionale. Conta oggi circa 2700 dipendenti (per complessive 700 unità "Full Time Equivalent" – F.T.E.), dislocati per la quasi totalità presso le sedi dei clienti dove svolgono le loro attività ed in minima parte (circa 15 unità) presso la sede di via Benzoni in Roma.

Team Service svolge il proprio servizio presso le sedi dei Clienti, i quali mettono a disposizione spazi e locali per la corretta gestione delle attività previste dal contratto e per lo stoccaggio di materiali e prodotti.

Team Service possiede direttamente i requisiti di idoneità tecnica, professionale e finanziaria necessari per affidamento dei servizi di SOFT FACILITY (pulizie e sanificazione ambientale sanitaria, civile ed industriale con annessi servizi complementari di move in, reception e manutenzione aree verdi).

### 1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale

Progettazione e gestione, anche attraverso strumenti di supporto tecnico – amministrativo, controllo e monitoraggio di immobili e complessi immobiliari, di servizi integrati (multi-service e global service) in ambienti ad uso civile, sanitario, ospedaliero, industriale ed alberghiero, di:

- pulizia, sanificazione e disinfezione (NACE 81.2),
- derattizzazione (NACE 81.2),
- reception e portierato (NACE 82.99),
- movimentazione e facchinaggio (NACE 52.24),
- ausiliario e supporto alle attività di assistenza (NACE 82.99),
- gestione e manutenzione aree verdi (NACE 81.30).

Questa dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nella sede legale e nei siti ove Team Service eroga i propri servizi, sugli impatti ambientali che derivano da tali attività, sugli obiettivi di miglioramento ed i programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi, nonché sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione aggiornate, ai sensi del regolamento 1221/2009 come aggiornato dal regolamento 1505/2017 e dal regolamento UE 2018/2026.

### 1.4 Descrizione del sito oggetto della dichiarazione ambientale

La sede di via Girolamo Benzoni in Roma occupa parzialmente il 2° e 3° piano e completamente il 4° piano di un edificio civile, per una superficie totale di circa 900 mq. È presente un'area a verde di circa 400 mq.

Presso il sito si svolgono le attività di pianificazione generale, amministrazione, organizzazione e direzione aziendale. Le attività di pianificazione operativa dei servizi vengono svolte direttamente sul territorio.



Figura 1 – Ubicazione geografica del sito

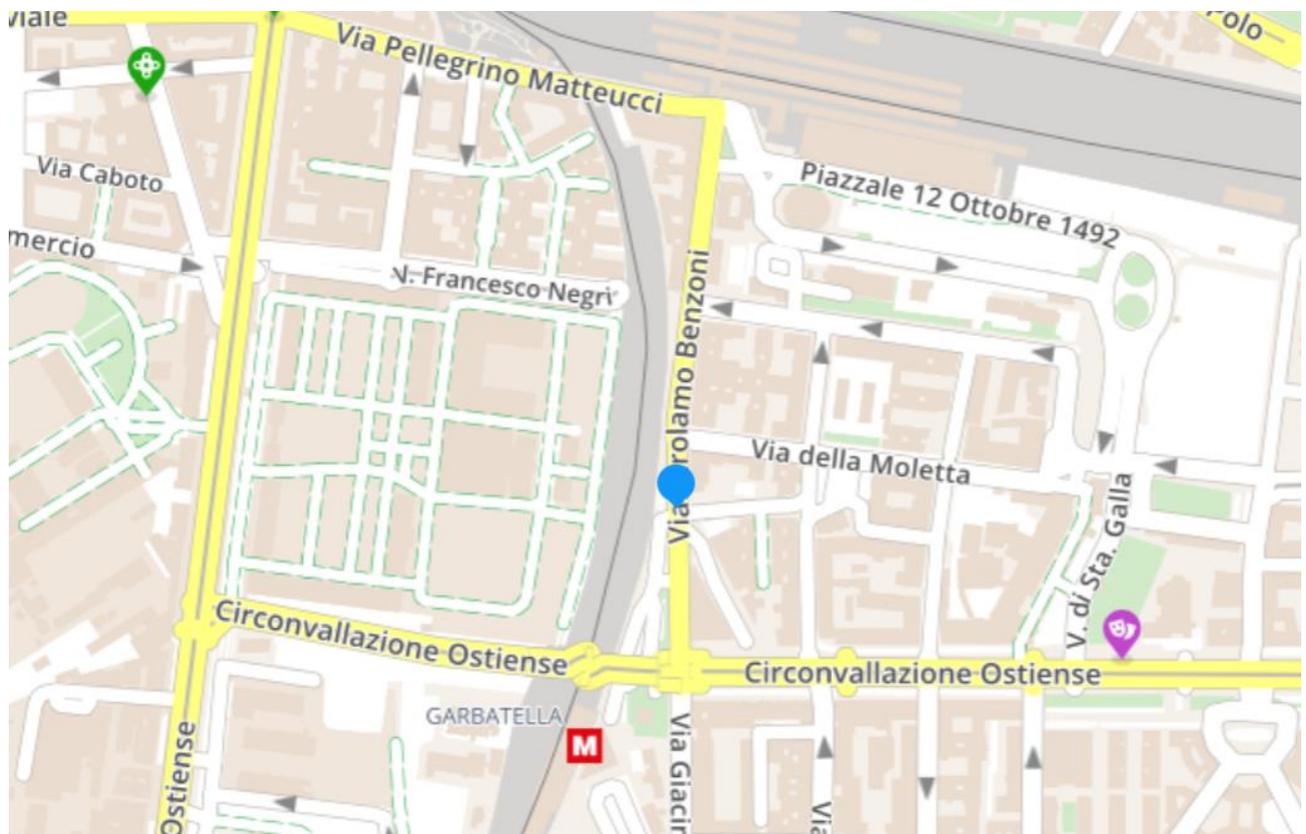


Figura 2 – Localizzazione del sito

### 1.5 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- Materiali di cancelleria
- Prodotti per igiene ambientale e pulizia
- Acqua
- Combustibile per autotrazione e riscaldamento
- Energia elettrica.

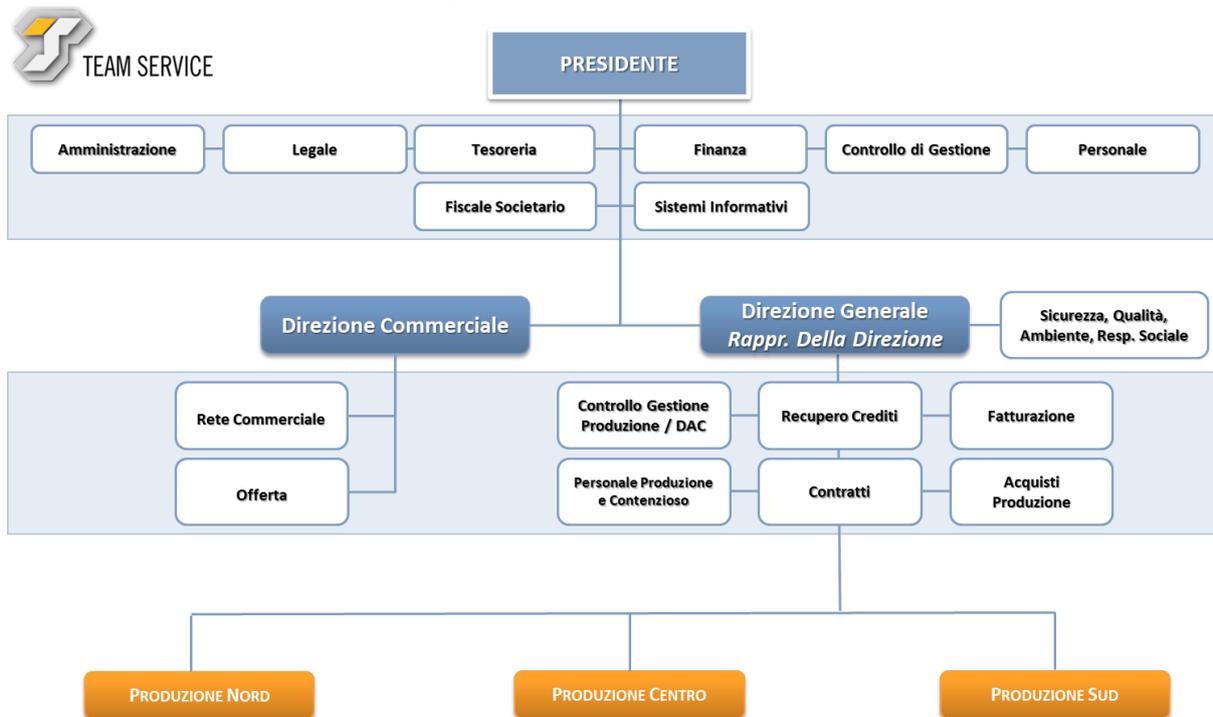
Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili
- Emissioni in atmosfera da circolazione veicoli

### 1.6 Descrizione della struttura organizzativa

La struttura di governance dell'Organizzazione è costituita dal Presidente del CdA e del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito è rappresentata la struttura organizzativa.



**Figura 3 – Organigramma**

### 1.7 Descrizione delle attività e dei processi

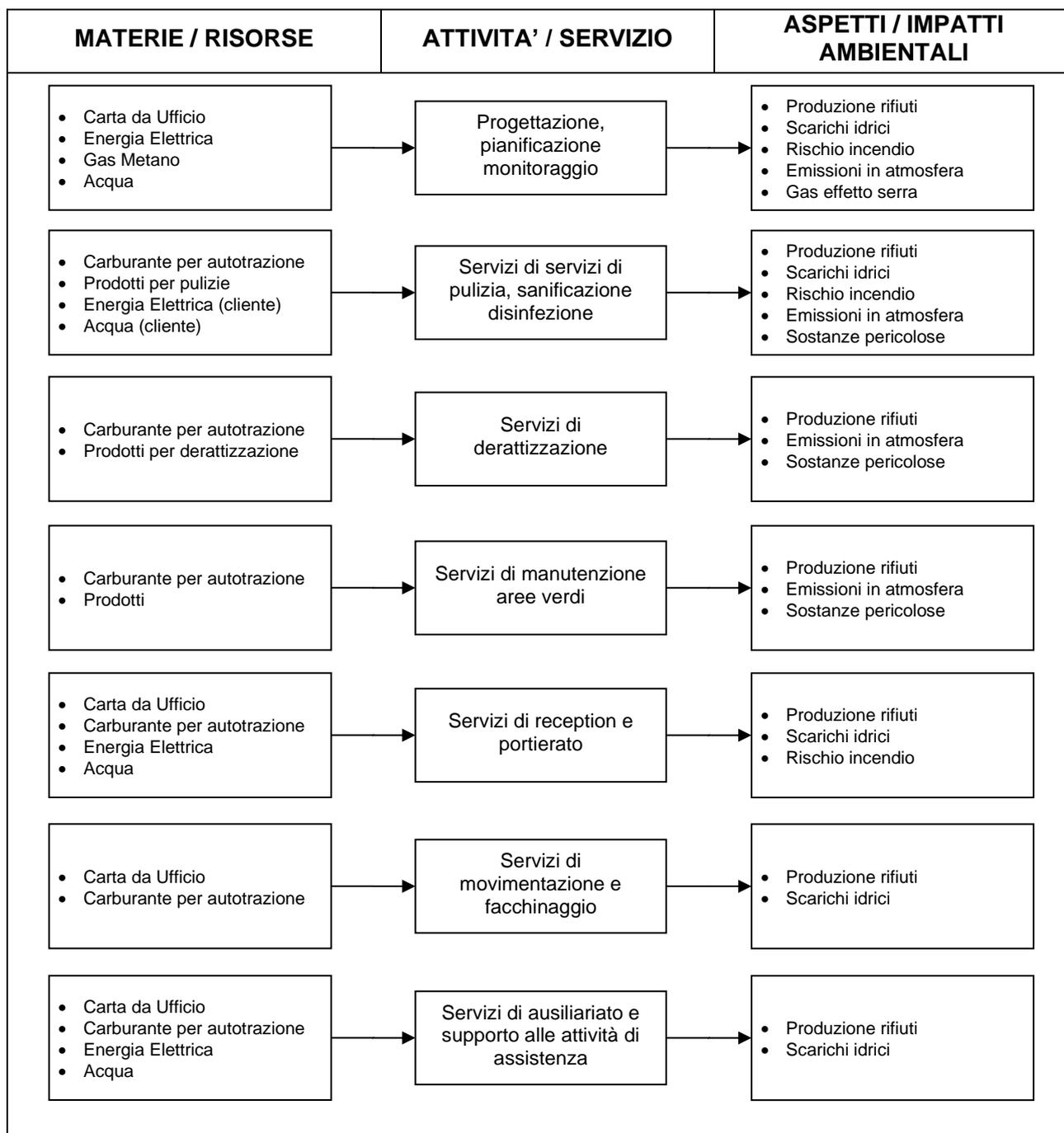
Nella pagina seguente (figura 4) sono rappresentati i processi di erogazione dei servizi, per ognuno di essi sono riportate le risorse in ingresso e gli aspetti ambientali significativi connessi, la successiva figura 5 rappresenta invece il flusso complessivo delle attività erogate.

Presso la sede di Roma sono svolte attività di progettazione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio dei servizi. Le attività di monitoraggio operativo presso gli appalti sono svolte dai responsabili di zona che usufruiscono di spazi di lavoro messi a disposizione dai clienti. Anche le scorte di cantiere (le cui forniture sono pianificate in funzione delle esigenze con cadenza quindicinale o mensile) sono allocate presso i clienti che mettono a disposizione di Team Service appositi ed idonei locali.

### 1.8 Criteri ambientali minimi applicati per le commesse pubbliche

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare e la loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti / servizi con migliori prestazioni ambientali e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.



**Figura 4 – Rappresentazione dei flussi dei servizi erogati**

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti"

(modificato dal D.Lgs. 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

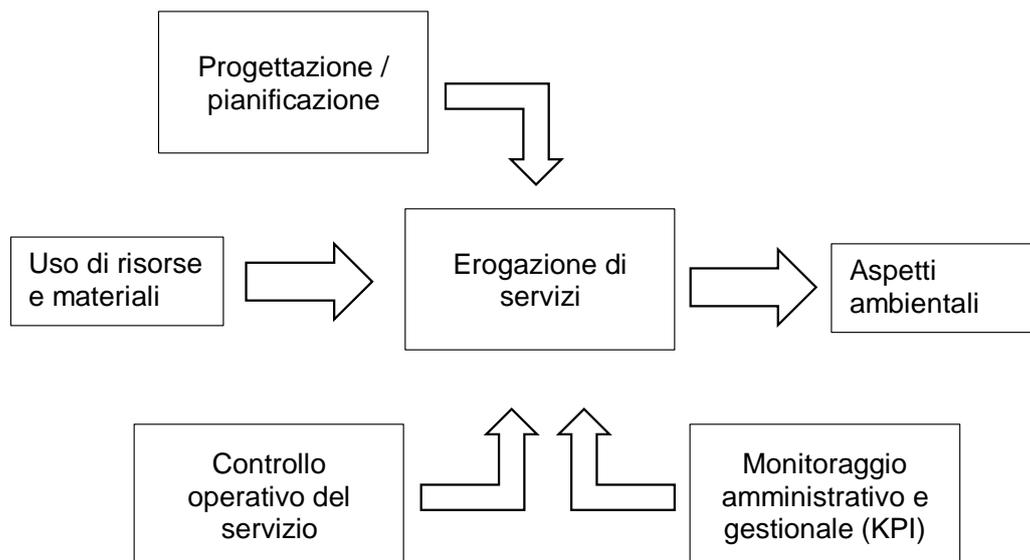
Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

Ad oggi sono stati adottati CAM per 17 categorie di forniture ed affidamenti. Team Service applica, nell'ambito degli appalti con la P.A. i seguenti Criteri Ambientali minimi:

- **PULIZIA PER EDIFICI** – Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti (approvato con DM 51 del 29 gennaio 2021 , in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021).
  - Specifiche tecniche
    - Prodotti detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari, anche superconcentrati) in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo o conformi ai C.A.M. individuati al punto 6.1 del decreto.
    - prodotti disinfettanti – devono essere autorizzati dal Ministero della Salute.
  - Specifiche tecniche premianti
    - Aspetti organizzativi e gestionali del servizio: Soluzioni finalizzate a ridurre gli impatti ambientali.
  - Condizioni di esecuzione/clausole contrattuali
    - Formazione del personale addetto alle pulizie dei locali della stazione appaltante
    - Gestione dei rifiuti
    - Reportistica sul piano di razionalizzazione dei consumi di prodotti
  - Specifiche tecniche (Criteri Ambientali Minimi) dei detergenti multiuso, dei detergenti per servizi sanitari, dei detergenti per la pulizia di finestre
    - Requisiti dell'imballaggio
    - Criteri ambientali Minimi dei detergenti per le pulizie ordinarie: verifiche di conformità
  - Specifiche tecniche (Criteri Ambientali Minimi) dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decapanti, smacchiatori, ecc.) e detergenti superconcentrati multiuso, dei detergenti superconcentrati per servizi sanitari, dei detergenti superconcentrati per la pulizia di finestre
    - Requisiti dell'imballaggio
    - Criteri ambientali Minimi dei disinfettanti, dei detergenti "superconcentrati" e dei prodotti per usi specifici per le pulizie periodiche o straordinarie: verifiche di conformità
- **SANIFICAZIONE STRUTTURE SANITARIE** – Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti (approvato con DM 18 ottobre 2016, in G.U. n. 262 del 9 novembre 2016)
  - Specifiche tecniche
    - Prodotti detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari, anche superconcentrati) in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo o conformi ai C.A.M. individuati al punto 5.1 del decreto.
    - Prodotti detergenti utilizzati per le pulizie straordinarie (cere, deceranti, decapanti, detersolventi, cere metallizzate, smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti) conformi ai C.A.M. individuati al punto 5.2 del decreto.
    - Sistema di gestione della qualità finalizzato a garantire efficacia in fase di esecuzione contrattuale
  - Condizioni di esecuzione/clausole contrattuali
    - Formazione del personale addetto al servizio di sanificazione per le strutture sanitarie
    - Prodotti disinfettanti conformi al regolamento CE n.528/2012
    - Macchine aspirapolveri dotate della classe energetica A++ e di classe A per il valore di re-immissione delle polveri.

- Fornitura di materiali igienico sanitari per servizi igienici e/o fornitura, installazione e manutenzione di apparecchiature igienico sanitarie. I prodotti di carta tessuto forniti devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo.
- Sensibilizzazione operatori sanitari (medici, infermieri, ecc.) e utenti sull'igiene delle mani.
- Gestione dei rifiuti
- Clausola sociale
- Specifiche tecniche premianti
  - Contenimento dei consumi energetici e di altri impatti ambientali nel servizio offerto
  - Piano per la gestione della qualità del servizio di sanificazione in ambienti ospedalieri e assimilati
- Specifiche tecniche (Criteri Ambientali Minimi) dei detergenti multiuso, dei detergenti per servizi sanitari, dei detergenti per la pulizia di finestre
  - Requisiti dell'imballaggio
  - Criteri ambientali Minimi dei detergenti per le pulizie ordinarie: verifiche di conformità
- Specifiche tecniche (Criteri Ambientali Minimi) dei prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decapanti, smacchiatori, ecc.) per le pulizie straordinarie
  - Requisiti dell'imballaggio
  - Criteri ambientali Minimi dei detergenti per usi specifici: verifiche di conformità.



**Figura 5** – Rappresentazione dei flussi di organizzazione e monitoraggio dei servizi erogati.

### 1.9 Ecolabel

In data 09/02/2022, Team Service ha conseguito la certificazione Ecolabel per i “Servizi di Pulizia di interni”, registrata con contratto n. IT/052/073 valido fino al 03/05/2023 per la linea di servizi “Team Service ECO”.

Ciò testimonia il costante impegno dell’organizzazione verso il miglioramento della sostenibilità ambientale dei propri servizi.



---

## Capitolo 2 POLITICA AMBIENTALE

Team Service ha sviluppato e mantiene attivo un sistema di gestione Integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. Si riporta di seguito lo stralcio per la competenza ambientale della politica integrata.

È precisa intenzione della Direzione Aziendale divulgare i principi della politica all'interno della propria struttura e all'esterno per rendere noto il proprio impegno verso l'ambiente.

La Direzione Aziendale si impegna altresì alla diffusione della politica a clienti e/o parti interessate, ove richiesto.

La politica ambientale è condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione mediante lo sviluppo sostenibile per tutte le attività. La politica è costituita dagli indirizzi generali e obiettivi di breve, medio e lungo termine.

In particolare, la Direzione Aziendale si impegna a:

- Trattare i prodotti ed i procedimenti produttivi nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente, promuovendo un'efficace politica della prevenzione e della protezione che si traduca in un incremento della produttività ed in una riduzione dei costi;
- Prevenire e/o ridurre l'inquinamento derivante dalle proprie attività produttive;
- Osservare ogni legge, regolamento e normativa applicabile ai propri prodotti, processi e rifiuti. Definire standard interni, laddove non ci siano leggi, regolamenti e/o norme e non siano adeguati alla propria realtà;
- Adottare processi tecnologici che offrano i minori impatti ambientali;
- al continuo miglioramento del SGI per accrescere le prestazioni ambientali;
- alla protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e altri impegni specifici relativi al contesto aziendale quali, ad esempio, l'utilizzo di risorse sostenibili, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
- a soddisfare i propri obblighi di conformità;
- Ridurre i consumi di risorse non rinnovabili (energia, ecc.).

La Direzione Aziendale è sempre più interessata a raggiungere e a dimostrare un buon livello di comportamento nei confronti dell'ambiente, controllando l'impatto della propria attività sull'ambiente, adottando una politica ambientale e ponendosi degli obiettivi di salvaguardia ambientale. A fronte dei principi espressi nella propria politica, elabora piani di miglioramento specifici nei quali sono definiti obiettivi, funzioni coinvolte, modalità e tempi di attuazione.

La Direzione Aziendale esaminerà e prenderà in considerazione tutte le comunicazioni in materia di impatto ambientale che dovessero pervenire dall'esterno, considerando tali segnalazioni come parte integrante delle informazioni utili per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Roma, 02.05.2022.

## Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dell'organizzazione nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso. Il riferimento mantenuto nella progettazione del Sistema è stato, accanto al Regolamento CE 1221/2009 come aggiornato dal regolamento 1505/2017 e dal regolamento UE 2018/2026, la norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015, universalmente riconosciuta come standard di buona tecnica per l'implementazione di tali sistemi.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.

La documentazione del sistema di gestione ambientale è strutturata come descritto nella seguente tabella:

<b>Documenti</b>	<b>Procedure</b>	<b>Istruzioni operative</b>
Manuale del sistema di gestione ambientale	Pianificazione	Gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani
Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro		Gestione e controllo ambientale attività in outsourcing
Analisi ambientale	Controllo Operativo	Gestione dei rifiuti speciali pericolosi
Registro degli aspetti ambientali, rischi ed opportunità		Norme comportamentali per fornitori all'interno del cantiere
Obiettivi e programmi di gestione ambientale		Gestione delle risorse non rinnovabili
Dichiarazione ambientale	Preparazione alle emergenze e risposta	Sversamenti
	Sorveglianza e misurazione, Conformità legislativa	

## Capitolo 4 ASPETTI AMBIENTALI

### 4.1 Contesto dell'organizzazione

Team Service ha elaborato e mantiene aggiornato un documento di analisi ambientale che considera i seguenti elementi:

- Attività, prodotti e servizi.
- Individuazione del contesto in cui opera il sito, al fine di definire i fattori esterni che possono influenzarne la gestione nonché le condizioni esterne che vengono influenzate dalle attività svolte al suo interno.
- Individuazione degli obblighi di conformità applicabili.
- Individuazione di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo, opportunamente definiti e quantificati.
- Descrizione dei criteri per la valutazione della significatività dell'impatto ambientale.
- Esame di tutte le pratiche e le procedure di gestione ambientale esistenti.

- Valutazione dei dati risultanti dalle indagini su precedenti incidenti.
- I fattori esterni ed interni rilevanti per le finalità di Team Service e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi per il Sistema di gestione sono:
- Fattori esterni
    - Ambientali
    - Socioeconomici, politici, culturali
    - Tecnologici, finanziari/economici, competitivi
    - Legali/normativi
  - Fattori interni:
    - Orientamento strategico
    - Attività/prodotti/servizi
    - Risorse, capacità, conoscenze.

#### **4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne**

Al fine di definire completamente il contesto in cui opera Team Service, è necessario determinare quali siano le parti interessate rilevanti per il proprio sistema di gestione, al fine di comprenderne le relative aspettative e conseguentemente definire quali fra queste diventino suoi obblighi di conformità ed in che modo le stesse influenzino la valutazione degli aspetti ambientali. Risultano identificate le seguenti parti interessate:

- i dipendenti tutti,
- i clienti,
- l'utenza presso le sedi dei clienti,
- i fornitori,
- gli enti di controllo,
- la proprietà,
- il vicinato (sia per la sede che per i cantieri temporanei).

#### **4.3 Valutazione degli aspetti ambientali, dei rischi e delle opportunità**

Team Service ha pianificato il proprio sistema di gestione ambientale considerando:

- la sua organizzazione ed il contesto in cui opera,
- le esigenze ed aspettative delle parti interessate,
- il campo di applicazione del proprio sistema di gestione,
- gli aspetti ambientali,
- gli obblighi di conformità.

Inoltre, ha definito i criteri con i quali l'organizzazione determina quali siano i rischi (organizzativi ed operativi) e le opportunità correlati con gli aspetti ambientali e gli obblighi di conformità che è necessario affrontare per:

- fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli scopi definiti,
- prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, compresa la possibilità che le condizioni ambientali esterne influenzino l'organizzazione,
- conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni.

L'Azienda in base a quanto detto sopra, individua gli aspetti che per motivi legislativi e per politica ambientale, sono da ritenersi significativi ed importanti ai fini ambientali.

Gli aspetti diretti sono tutti quelli sui quali l'Azienda ha un diretto controllo gestionale, gli aspetti indiretti sono tutti quelli sui quali l'Azienda può esercitare influenza.

La valutazione della significatività degli impatti e quindi degli aspetti ad essi correlati, prende in considerazione elementi ambientali ed economici quali costi per modificare l'impatto, effetti sull'immagine aziendale, rischi di natura legale.

In base all'analisi ambientale è possibile, quindi, correlare alle attività aziendali gli aspetti ambientali ad essi associati, le normative di riferimento e gli impatti nei comparti ambientali coinvolti individuando quindi, in modo puntuale gli aspetti ambientali significativi per motivi legislativi e/o politica ambientale a cui potrebbero essere soggetti i lavoratori, la popolazione esterna e l'ambiente in generale al fine di giungere alla migliore conoscenza della significatività e quindi del grado di influenza che ogni singolo aspetto ha sull'ambiente.

La valutazione degli aspetti ambientali tiene anche conto delle attività future programmate. Sono considerati significativi, gli aspetti ambientali che soddisfano i seguenti criteri:

- a) Aspetto ambientale regolamentato da leggi
- b) Superamento dei limiti di legge in condizioni di processo anomale e di emergenza;
- c) Tossicità per uomo e/o ambiente risultante da passate attività e/o presenti;
- d) Effetti destinati ad aumentare a causa di attività produttive pianificate;
- e) Comunicazioni esterne relative a non rispetto della legge (ASL, Comune, Regione) e/o relative a proteste del vicinato;
- f) Situazioni che possono preoccupare il pubblico o i soggetti interessati
- g) Impegni assunti in politica ambientale;
- h) Eventuali requisiti ambientali sottoscritti dall'organizzazione oltre ad eventuali comunicazioni del cliente inerente i medesimi requisiti;
- i) Prescrizioni e Vincoli Ambientali particolari da verificare con il Cliente (es. vincoli ambientali particolari, prescrizioni locali specifiche, ecc.)

Definita la significatività dell'aspetto ambientale viene effettuata la determinazione dei rischi e delle opportunità correlati agli aspetti ambientali al fine di individuare la priorità di intervento in relazione all'effettiva significatività dell'impatto ambientale mediante una valutazione della probabilità di accadimento di un dato aspetto ambientale e la relativa gravità, al fine della determinazione del rischio connesso con un dato aspetto /impatto.

<b>P=Probabilità di Accadimento</b>		
<i>Valore</i>	<i>Livello</i>	<i>Descrizione Situazione</i>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità in azienda;</li> <li>➤ non sono note segnalazioni di eventi simili verificatesi in precedenza;</li> <li>➤ la frequenza dell'evento che genera l'impatto è maggiore di 1 volta / 6 mesi</li> </ul>
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe notevole sorpresa in azienda;</li> <li>➤ sono note segnalazioni di rarissimi eventi simili verificatesi in precedenza;</li> <li>➤ la frequenza dell'evento che genera l'impatto è fra 1 volta / 6 mesi e 1 volta / mese</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe moderata sorpresa in azienda</li> <li>➤ sono note alcune segnalazioni di eventi simili verificatesi in precedenza, cui ha fatto seguito un danno;</li> <li>➤ la frequenza dell'evento che genera l'impatto è fra 1 volta / settimana e 1 volta / mese</li> </ul>
4	Altamente Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il verificarsi dell'evento ipotizzato non susciterebbe alcuna sorpresa in azienda;</li> <li>➤ sono già stati rilevati danni dipendenti dalla stessa mancanza, o nell'azienda o in condizioni operative simili, anche altrove;</li> <li>➤ la frequenza dell'evento che genera l'impatto è maggiore 1 volta / settimana</li> </ul>

<b>G = Gravità del danno</b>		
<i>Valore</i>	<i>Livello</i>	<i>Descrizione Situazione</i>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ piena conoscenza della natura dell'impatto, capacità di gestione, sostanze non pericolose per l'ambiente e l'uomo</li> <li>➤ si considera la situazione rapidamente reversibile per le persone e l'ambiente;</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ piena conoscenza della natura dell'impatto, capacità di gestione, sostanze pericolose per l'ambiente e l'uomo</li> <li>➤ piena conoscenza della natura dell'impatto, attività di gestione non prevista, sostanze non pericolose per l'ambiente e l'uomo</li> <li>➤ si considera la situazione lentamente reversibile per le persone e l'ambiente;</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ piena conoscenza della natura dell'impatto, attività di gestione non prevista, sostanze pericolose per l'ambiente e l'uomo</li> <li>➤ si considera la situazione parzialmente reversibile per le persone e l'ambiente;</li> </ul>
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ non conoscenza della natura dell'impatto,</li> <li>➤ si considera la situazione per nulla reversibile per le persone e l'ambiente;</li> </ul>

Dalla valutazione della probabilità e della gravità viene calcolato il rischio teorico secondo la formula

$$\text{Rischio teorico} = \text{Probabilità di accadimento (Pericolo)} \times \text{Gravità del danno}$$

Al fine di poter valutare il rischio effettivo vengono considerati i seguenti elementi che sottratti al rischio possibile determinano il grado di significatività dell'aspetto ambientale.

La priorità di intervento viene determinata considerando il rischio effettivo ( $R_e$ ) correlato ad un dato aspetto / impatto, considerando alcuni fattori mitiganti, che vengono correlati al rischio operativo teorico ( $R_t$ ) secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t (1 - (X + Y + W + J))$$

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento e la rilevanza dell'aspetto ambientale secondo la tabella seguente.

<b>Da</b>	1	5	9	13
<b>A</b>	4	8	12	16
<b>Rilevanza</b>	<b>Bassa</b>	<b>Media</b>	<b>Alta</b>	<b>Altissima</b>

Agli aspetti/impatti ambientali a maggiore rilevanza viene associato un obiettivo di miglioramento.

#### 4.4 Aspetti ambientali

Nel seguito vengono riportate, per la sede di via Benzoni e per i servizi compresi nel campo di applicazione del SGA, le valutazioni degli aspetti ambientali diretti ed indiretti, con indicazione degli aspetti ambientali significativi, della priorità di intervento e delle azioni di mitigazioni attuate.

Nei successivi paragrafi, per ogni aspetto ambientale diretto ed indiretto, è riportata una dettagliata descrizione che, partendo dalla normativa di riferimento, ne disciplina la modalità di gestione ed i relativi eventuali atti autorizzativi; l'organizzazione garantisce la conformità legislativa per tali aspetti ambientali.

**Tab. 1 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti uffici di via Benzoni**

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Rischio Operativo Teorico				Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
					Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$			
Attività Ufficio	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Compreso del canone di affitto condominiale
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	4	2,8	Bassa	NO	Rifiuti Assimilabili agli Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali NON pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio. Smaltimento mediante fornitori Autorizzati.
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Norme Comportamentali Fornitore
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		I	SI	3	1,5	Bassa	NO	Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale,

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Riscaldamento e condizionamento	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	Riduzione probabilità inquinamento e relative conseguenze dannose grazie all'effettuazione di controlli periodici	I	SI	3	2,10	Bassa	NO	Compreso del canone di affitto condominiale
	Normali	Emissioni in Atmosfera	Inquinamento Atmosferico		I	SI	1	0,70	Bassa	NO	A CURA DEL PROPRIETARIO Effettuazione controlli Periodici Analisi dei Fumi ed Efficienza Energetica.
	Normali	Presenza gas fluorurati ad effetto serra	Inquinamento atmosferico		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	A CURA DEL PROPRIETARIO Effettuazione controlli periodici per la verifica della presenza di fughe di gas refrigerante
	Anomale	Manutenzione Impianti	Manipolazione e delle sostanze pericolose		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Norme Comportamentali Fornitore
	Emergenza	Fughe di gas refrigerante	Emissioni in Atmosfera, Inquinamento atmosferico		I	SI	8	5,6	Media	NO	Comunicazione ISPRA a cura del Proprietario dell'Immobile
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento idrico	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	A cura del PROPRIETARIO IMMOBILE
Approvvigionamento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	I	SI	3	2,4	Bassa	NO	Presente Contratto per fornitura idrica - IN CAPO AL PROPRIETARIO IMMOBILE
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	

**Tab. 2 - Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi (multiservice e globalservice) di pulizia, sanificazione e disinfezione in ambienti ad uso civile, sanitario ed ospedaliero, industriale ed alberghiero**

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Servizi (multi-service e global service) di pulizia, sanificazione disinfezione in ambienti ad uso civile, sanitario ed ospedaliero, industriale ed alberghiero	Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: prodotti chimici, carta, ecc.	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
	Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
	Normali	Presenza Sostanze Pericolose	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	6	3,60	Bassa	NO	Formazione al personale sulla corretta modalità di gestione delle sostanze pericolose, stoccaggio in luoghi pavimentati e messa disposizione delle schede tecniche e schede di sicurezza presso il luogo di utilizzo

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	6	4,2	Media	SI	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Assimilabili agli Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali NON pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati
	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico		I	SI	2	2	Bassa	NO	Richiesta documentazione autorizzativa al fornitore
	Emergenza	Presenza Sostanze Pericolose	Sversamento Sostanze Pericolose		D	SI	1	1	Bassa	NO	Le attività vengono svolte sempre all'interno – non c'è rischio di contaminazione del suolo
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		I	SI	3	1,5	Bassa	NO	Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale
	Emergenza	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	3	1,5	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento delle acque	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura
	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento delle acque lavaggio stracci		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Emergenza	Fuoriuscita di liquidi	Inquinamento suolo e sottosuolo		I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
Approvvigionamento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	A cura del CLIENTE

**Tab. 3 - Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di derattizzazione**

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Servizi di derattizzazione	Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: prodotti chimici	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
	Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
	Normali	Presenza Sostanze Pericolose	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	6	3,60	Bassa	NO	Formazione al personale sulla corretta modalità di gestione delle sostanze pericolose, stoccaggio in luoghi pavimentati e messa disposizione delle schede tecniche e schede di sicurezza presso il luogo di utilizzo
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	6	4,2	Media	SI	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale
	Normali	Gestione Attività in Outsourcing – Produzione di Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Verifica corretto smaltimento rifiuti, Registro C/S e Iscrizione Albo Gestori Ambientali
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Assimilabili agli Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali NON pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati.
	Emergenza	Presenza Sostanze Pericolose	Sversamento Sostanze Pericolose		D	SI	1	1	Bassa	NO	Le attività vengono svolte sempre all'interno – non c'è rischio di contaminazione del suolo
	Emergenza	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	3	1,5	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale

**Tab. 4 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di manutenzione aree verdi**

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Servizi di gestione e manutenzione aree verdi	Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: prodotti chimici, ecc.	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,8	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
	Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
	Normali	Presenza Sostanze Pericolose	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	6	3,60	Bassa	NO	Formazione al personale sulla corretta modalità di gestione delle sostanze pericolose, stoccaggio in luoghi pavimentati e messa disposizione delle schede tecniche e schede di sicurezza presso il luogo di utilizzo
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti		D	SI	6	4,2	Media	SI	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati, Tenuta Registro Carico e Scarico, Presentazione MUD Annuale
	Normali	Gestione Attività in Outsourcing – Produzione di Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Verifica corretto smaltimento rifiuti, Registro C/S e Iscrizione Albo Gestori Ambientali
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Assimilabili agli Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
	Normali	Produzione di Rifiuti speciali NON pericolosi	Inquinamento da rifiuti		I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Identificazione dei rifiuti prodotti e corretto stoccaggio in area messa a disposizione del Cliente, Smaltimento mediante fornitori Autorizzati
	Emergenza	Presenza Sostanze Pericolose	Sversamento Sostanze Pericolose		D	SI	1	1	Bassa	NO	Non vi sono depositi di sostanze pericolose sul terreno
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		I	SI	3	1,5	Bassa	NO	A cura del Cliente – Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale.
Emergenza	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento da rifiuti	D	SI	3	1,5	Bassa	NO	Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale.		

**Tab. 5 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di reception e portierato**

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Servizi di reception e portierato	Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: carta, ecc.	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
	Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,80	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Assimilabili agli Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	Norme Comportamentali Fornitore
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		I	SI	3	1,5	Bassa	NO	A cura del Cliente – Redatto Piano Emergenza Incendio, Affisse Planimetrie, Indicazioni Vie di Fuga, Installati e mantenuti mezzi antincendio, formazione squadra emergenza incendio, Simulazione Annuale
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento idrico	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	4	2,8	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Emergenza	Fuoriuscita di liquidi	Inquinamento suolo e sottosuolo		I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
Approvvigionamento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	A cura del CLIENTE

**Tab. 6 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di movimentazione e facchinaggio**

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=Rt(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Servizi di movimentazione e facchinaggio	Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
	Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,80	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Assimilabili agli Urbani - Conferiti alla raccolta comunale

**Tab. 7 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti servizi di ausiliario e supporto alle attività di assistenza**

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re=R(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI	Azioni
Servizi di ausiliario e supporto alle attività di assistenza	Normali	Consumo Risorse	Uso materie prime: carta, carburante ecc	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di materie prime
	Normali	Consumo Risorse	Consumo carburante		D	SI	4	2,80	Bassa	NO	Monitoraggio dei consumi di carburante
	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili		I	SI	4	2,80	Bassa	NO	Risorse messe a disposizione dal Cliente
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	1,4	Bassa	NO	Rifiuti Assimilabili agli Urbani - Conferiti alla raccolta comunale
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento idrico	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	I	SI	2	1,4	Bassa	NO	Allaccio in Pubblica Fognatura
Approvvigionamento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico	I	SI	3	2,4	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	A cura del CLIENTE
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	Bassa	NO	A cura del CLIENTE

#### 4.4.1 Emissioni

##### 4.4.1.1 Normativa

D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale (Parte V)

##### 4.4.1.2 Sede

Presso la sede di via Benzoni non sono presenti impianti termici, in quanto il riscaldamento invernale e la climatizzazione estiva sono realizzati tramite impianti a pompa di calore (vedi anche § 4.4.8).

##### 4.4.1.3 Appalti

Sugli appalti l'aspetto non è applicabile, in quanto sotto la diretta gestione del Cliente proprietario degli immobili presso i quali vengono svolti i servizi.

##### 4.4.1.4 Emissioni da veicoli aziendali

Team Service dispone di un parco auto di circa 70 veicoli che, oltre ad essere sottoposto alle manutenzioni e revisioni di legge, è costantemente rinnovato; ciò consente una dotazione con emissioni inquinanti ai minimi livelli. L'aspetto ambientale, significativo, è sottoposto a monitoraggio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al § 5.1.6.

#### 4.4.2 Scarichi idrici

##### 4.4.2.1 Normativa

D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale (Parte III)

D.C.R. Lazio 42/07 Piano tutela delle acque

##### 4.4.2.2 Sede

Il sito produce scarichi idrici di origine esclusivamente civile, riconducibili ai servizi igienici, allacciato alla pubblica fognatura Tale tipologia di scarico è sempre ammesso e non richiede il rilascio delle autorizzazioni da parte degli organi competenti.

##### 4.4.2.3 Appalti

Per quanto riguarda i cantieri operativi non sono riconducibili alle attività di Team Service la gestione degli scarichi idrici in quanto i processi produttivi non generano scarichi idrici di tipo industriale e, comunque, i servizi

sono svolti presso le sedi dei clienti. Generalmente si concorda con il cliente la gestione delle acque utilizzate per il lavaggio dei pavimenti, in particolare nei casi in cui vengono utilizzate macchine lavasciuga, mentre nel caso di lavaggio a mano si provvede a svuotare le acque di lavaggio nei water come definito dalle Istruzioni Operative.

#### 4.4.3 Rifiuti

##### 4.4.3.1 Normativa

DM 05.02.98	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n°22.
D.M. n°145/98	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15,18 comma 2 lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22.
D.M. n°148/98	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18 comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22.
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale – Parte IV e s.m.i.

##### 4.4.3.2 Sede

Di seguito viene riportato l'elenco dei rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo quadriennio.

Rifiuto (CER - Descrizione)	P / NP	2018	2019	2020	2021
<b>08.03.18 Toner Non Pericolosi</b>	NP	360	130	20	0
<b>08.03.17 Toner contenenti sostanze pericolose</b>	P	0	0	0	7
<b>15.01.01 Imballaggi in carta e cartone</b>	NP	0	0	0	820
<b>16.02.11 Apparecchiature fuori uso NP</b>	NP	100	160	0	0
<b>16.02.13 Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose</b>	P	0	0	0	10
<b>16.02.14 Apparecchiature fuori uso NP</b>	NP	0	0	0	120
<b>16.06.01 Batterie al piombo</b>	P	0	0	0	100

I rifiuti assimilabili agli urbani vengono conferiti secondo le modalità previste dai regolamenti comunali.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Si noti, in particolare, nel corso del 2021, lo smaltimento di alcuni rifiuti (carta e cartone, apparecchiature elettroniche, ecc.) conseguenti lo spostamento degli uffici da via Bargoni a via Benzeni.

##### 4.4.3.3 Appalti

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo quadriennio.

Rifiuto (CER - Descrizione)	P / NP	2018	2019	2020	2021
<b>17.01.05 Ferro e acciaio</b>	NP	200	510	0	0
<b>17.02.01 Legno</b>	NP	220	0	0	0
<b>17.02.03 Plastica</b>	NP	0	380	0	0
<b>17.09.04 Rifiuti misti</b>	NP	54.570	0	0	0
<b>20.01.01 Carta e cartone</b>					
<b>15.01.01 Carta e cartone</b>	NP	10.210	0	3200	0
<b>20.02.01 Rifiuti vegetali</b>	NP	4.660	0	0	0
<b>20.03.07 Rifiuti ingombranti</b>	NP	32.600	0	0	0
<b>16.10.01 Rifiuti liquidi acquosi contenenti SP</b>	P	34.620	22.280	8940	21680
<b>18.01.03 Rifiuti sanitari pericolosi</b>	P	0	0	11	0

Nell'elenco dei rifiuti non compaiono gli imballaggi dei detersivi utilizzati per i servizi di pulizia in quanto gli stessi sono conferiti alla raccolta comunale come imballaggi in plastica dopo bonifica.

Presso gli appalti sono predisposte idonee aree di deposito temporaneo dei rifiuti nelle quali gli stessi vengono differenziati e gestiti direttamente dai clienti. I rifiuti rappresentati nella tabella precedente sono prodotti da attività svolte presso specifici appalti i cui contratti prevedono l'identificazione del produttore in capo a Team Service. In questi casi il deposito rifiuti è effettuato per categorie omogenee direttamente presso la sede di lavoro da cui i rifiuti vengono smaltiti per mezzo di trasportatori iscritti ai competenti albi provinciali verso impianti di destinazione autorizzati.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti. Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

#### **4.4.4 Rumore**

##### **4.4.4.1 Normativa**

DPCM 01.03.91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Legge 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
DPCM 14.11.97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 16.03.98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

##### **4.4.4.2 Sede**

Presso la sede le uniche fonti di rumore sono costituite dagli impianti di climatizzazione posti sul piazzale antistante l'edificio. Le emissioni rumorose non arrecano alcun disturbo al circondario essendo ampiamente schermate dalla recinzione e risultano comunque entro i limiti previsti dalla normativa vigente, secondo quanto rilevato dalle schede tecniche delle apparecchiature installate.

##### **4.4.4.3 Appalti**

L'attività oggetto del servizio svolto presso il Cliente non è caratterizzata da fonti fisse di rumore; pertanto, non si ritiene applicabile l'aspetto ambientale in tale ambito.

#### **4.4.5 Prevenzione incendi**

##### **4.4.5.1 Normativa**

DPR 577/82	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
DM 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del D.Lgs. 81/08.
DM 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del D.Lgs. 81/08
DM 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del D.Lgs. 81/08

##### **4.4.5.2 Sede**

Presso la sede di via Benzioni non sono presenti attività per le quali sia richiesto il Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto il numero totale di dipendenti è inferiore a 300 e la superficie lorda complessiva destinata a ricovero automezzi è inferiore a 300 mq. Risulta comunque presente un sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi, sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale interno e/o esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

##### **4.4.5.3 Appalti**

Sugli appalti il Piano Emergenza Incendio viene predisposto a cura del Cliente, il quale provvede anche alla predisposizione e messa a disposizione di idranti ed estintori oltre alla pianificazione ed effettuazione della Prova di Emergenza con il coinvolgimento di tutte le aziende che operano all'interno dei locali del Cliente.

#### **4.4.6 Uso di risorse**

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, energia elettrica (fino a gennaio 2021 anche gas metano per riscaldamento). Per i principali indicatori ambientali, nel capitolo 5 sono state sviluppate le relative valutazioni di performance rapportandole alle ore lavorate dal personale. Tali dati sono riferibili alla precedente sede legale di via Bargoni (per il mese di gennaio 2021) ed all'attuale sede di via Benzioni (a partire

da febbraio 2021).

#### 4.4.6.1 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico è garantito mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Il servizio è erogato da ACEA Acqua che emette regolari bollette. Ovviamente l'utenza serve tutte le aziende del gruppo presenti sul sito. Per gli appalti il committente mette a disposizione di Team Service la risorsa idrica necessaria per l'erogazione dei servizi.

#### 4.4.6.2 Carburante per autotrazione

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative dell'uso di risorse. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

#### 4.4.6.3 Gas Metano

Il gas metano non è più impiegato per riscaldamento uffici che, presso la sede di via Benzoni, è garantito dal sistema di climatizzazione a pompa di calore.

#### 4.4.6.4 Energia Elettrica

L'energia elettrica è impiegata per l'illuminazione degli uffici e per il funzionamento degli impianti comuni (climatizzazione ambienti di lavoro, ascensori, ecc). Il contatore è unico per tutto l'edificio e la fornitura serve, ovviamente, tutte le aziende del gruppo presenti presso il sito. Per gli appalti il committente mette a disposizione di Team Service l'energia elettrica necessaria per l'erogazione dei servizi.

### 4.4.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose

#### 4.4.7.1 Normativa

Reg. (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH) del 18/12/06 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Reg. (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP) del 16/12/08 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

#### 4.4.7.2 Sede

Non si rilevano inquinamenti pregressi derivanti dall'attività svolta, né vi sono depositi di sostanze pericolose.

#### 4.4.7.3 Appalti

È stato redatto l'elenco delle sostanze classificate come pericolose e sono disponibili le schede di sicurezza aggiornate dei relativi prodotti. Tutte le sostanze sono conservate negli appositi contenitori etichettati ed immagazzinate in luoghi pavimentati al fine di evitare eventuali sversamenti.

### 4.4.8 Gas lesivi dello strato di ozono / Gas fluorurati ad effetto serra

#### 4.4.8.1 Normativa

DPR 74/2013 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

DM 10.02.2014 Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013.

Reg. CE 517/14 Gas fluorurati ad effetto serra.

DPR 146/2018 Esecuzione del Reg UE 517/2014

D.Lgs. 163/2019 Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014.

#### 4.4.8.2 Sede

Presso la sede di via Benzoni sono installati i seguenti impianti di climatizzazione estiva / invernale:

- AERMEC mod. NRB1000°HDE°BC – Circuito 1 / 2 R410A 41 kg (85,61 tCO<sub>2</sub> eq.).
- SAMSUNG mod. AE180AY06H – R410A 2,6 kg (5,43 tCO<sub>2</sub> eq.).

Gli impianti sono stati tutti installati ad inizio 2021 e sottoposti a verifica periodica delle fughe da parte di soggetti abilitati (iscrizione del manutentore al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate). Dalle attività di verifica non sono state rilevate fughe di gas fluorurati ad effetto serra.

Sono stati inoltre predisposti i libretti di impianto ai sensi del DM 10.02.2014 e disposto l'effettuazione delle verifiche di efficienza energetica conseguenti.

**4.4.8.3 Appalti**

Sugli appalti il presente aspetto non è applicabile, in quanto sotto la diretta gestione del Cliente proprietario degli immobili presso i quali vengono svolti i servizi.

## Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Per la definizione di obiettivi di miglioramento misurabili e dei relativi piani di gestione, Team Service ha innanzitutto provveduto a monitorare le proprie prestazioni ambientali. A valle di tale monitoraggio sono stati quindi definiti i target degli obiettivi ambientali. Pertanto, in relazione agli aspetti ambientali significativi individuati ed alle relative prestazioni ambientali, sono stati definiti obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le prestazioni ambientali.

Per il perseguimento delle linee guida definite in politica ambientale ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti programmi di gestione ambientale per ognuno dei singoli obiettivi definiti.

### 5.1 Prestazioni ambientali

I parametri individuati per monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

- Efficienza energetica – consumo totale diretto di energia espresso in GJ.
- Efficienza energetica – consumo totale diretto di energia rinnovabile espresso in GJ.
- Flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg.
- Consumo idrico totale annuo, espresso in m<sup>3</sup>.
- Produzione totale annua di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg.
- Emissioni – emissioni di gas serra (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O) espresse in t di CO<sub>2</sub> equivalente.
- Emissioni – emissioni totali nell'atmosfera di inquinanti (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e PM), espresse in kg.

L'indicatore relativo alla biodiversità non viene monitorato, potendo essere considerato poco rilevante e non dipendente da azioni significative da parte dell'organizzazione.

Tutti i suddetti parametri sono stati rapportati alle ore lavorate dal personale; pertanto, le prestazioni ambientali vengono espresse come segue:

- Efficienza energetica – consumo unitario di energia rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / h.
- Efficienza energetica – consumo totale diretto di energia rinnovabile rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / h.
- Flusso di massa unitario dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg / h.
- Consumo idrico unitario, espresso in m<sup>3</sup> / h.
- Produzione unitaria di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg / h.
- Emissioni – emissioni unitarie di gas serra (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O), espresse in t di CO<sub>2</sub> equivalente / h.
- Emissioni – emissioni unitarie nell'atmosfera di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e PM, espresse in kg / h.

#### 5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave

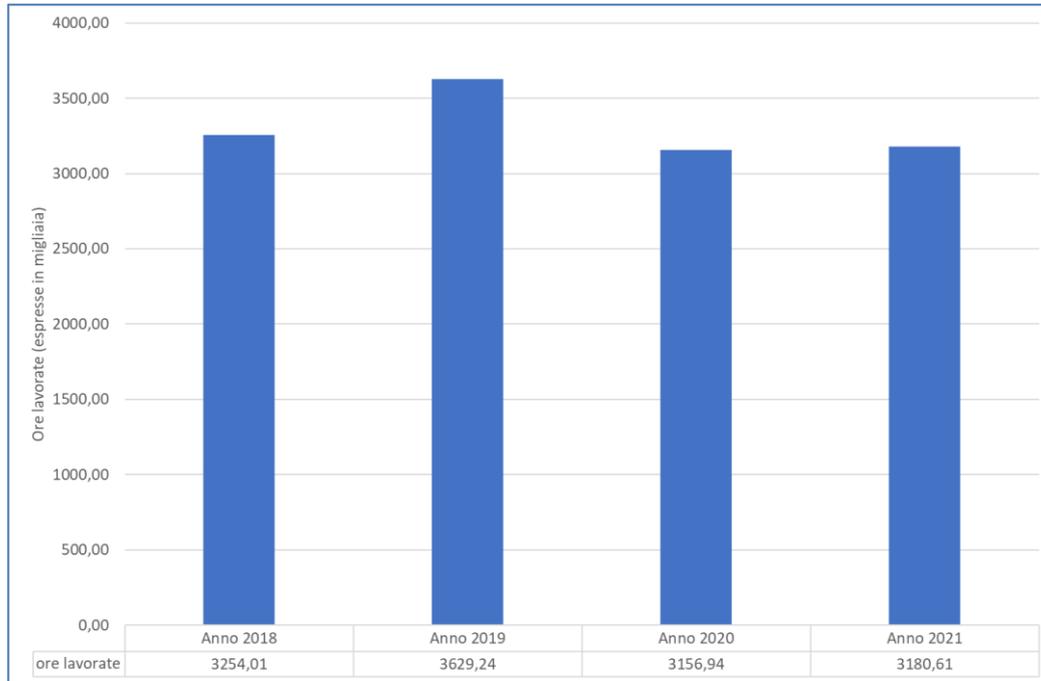
Per consentire il raffronto degli indicatori chiave negli anni è necessario rapportare gli stessi ad un fattore rappresentativo della produzione realizzata. Vista l'eterogeneità dei servizi erogati dall'organizzazione si è scelto di adoperare come parametro di raffronto il totale delle ore lavorate nell'anno, il cui andamento è rappresentato nel grafico di figura 1. Il dato viene raccolto dai reportini di presenza giornaliera elaborati dai responsabili degli appalti ed è stato fornito dall'ufficio Personale.

Dalla analisi del grafico di fig. 1 possono evincersi le seguenti considerazioni:

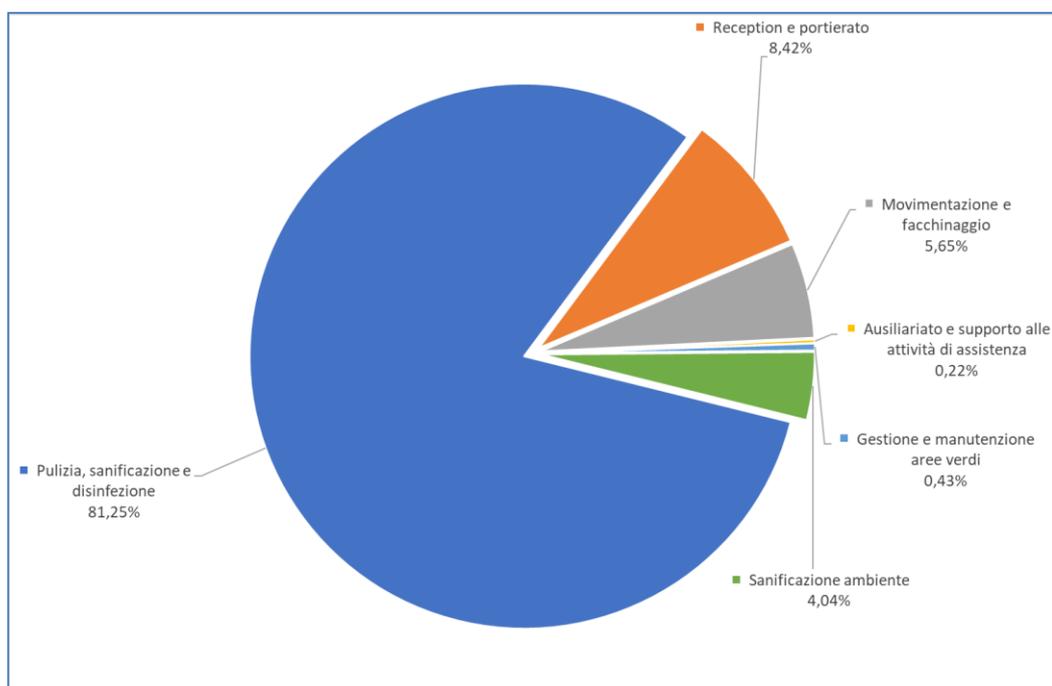
- l'andamento delle ore lavorate è strettamente dipendente da quello di acquisizione commesse, in quanto il settore delle pulizie è sottoposto alla cosiddetta clausola sociale (art. 4 CCNL Pulizie e Multiservizi) che prevede il passaggio diretto del personale operante in appalto fra impresa cessante e subentrante;
- il trend sul quadriennio evidenzia un trend di crescita per il 2018 e 2019 (che parte dal 2017) con una riduzione e stabilizzazione della forza lavoro nel corso del 2020 e 2021; tale riduzione è causata principalmente dalla sospensione di una serie di servizi legati alle attività scolastiche; l'incremento delle ore lavorate per i servizi di pulizia e sanificazione hanno solo parzialmente compensato tale riduzione.

In figura 2 è invece rappresentata la distribuzione del fatturato per i servizi erogati, come rappresentato nel campo di applicazione di questa Dichiarazione Ambientale. Dal grafico risulta evidente come la quasi totalità del fatturato sia garantito dai servizi di pulizia mentre decisamente irrilevante è il contributo delle attività di manutenzione aree verdi e derattizzazione.

Nel prosieguo del documento si provvederà ad associare le prestazioni ambientali ai servizi erogati, in accordo con gli schemi di flusso riportati nel capitolo precedente.



**Figura 1 – Ore lavorate per anno (migliaia) – Fonte di provenienza dati: report interni ufficio HR**



**Figura 2 – Distribuzione del fatturato fra i diversi servizi – Fonte di provenienza dati: bilancio 2021.**

### 5.1.2 Efficienza energetica

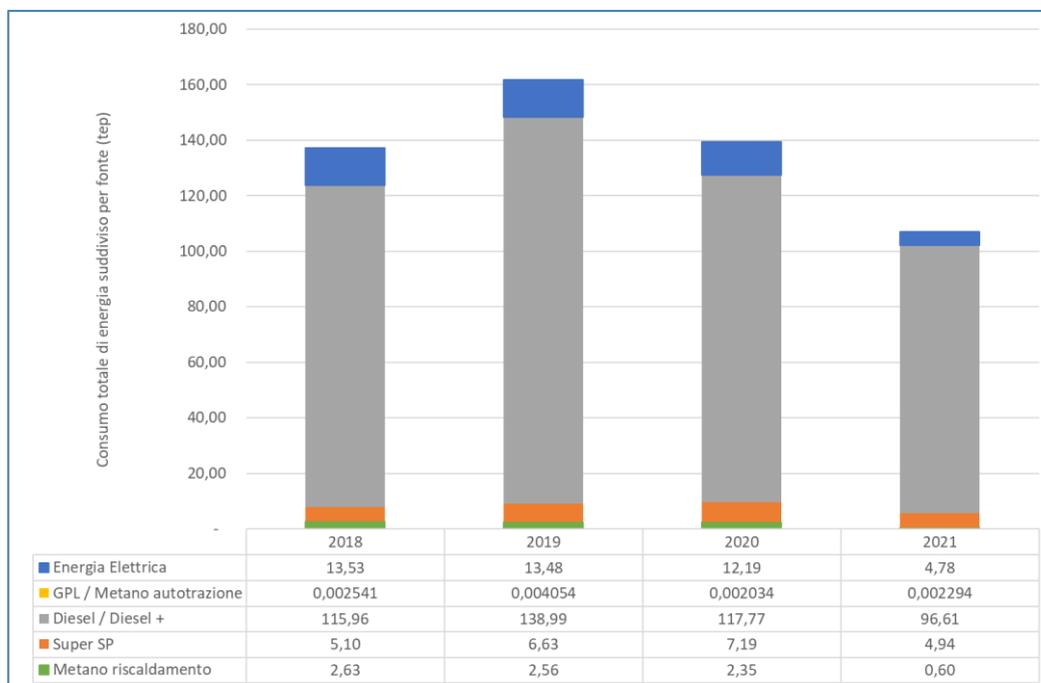
L'indicatore di efficienza energetica è dato dal consumo totale di energia, espresso in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati i seguenti contributi:

- consumo di carburante per le autovetture, desunto dai dati di consumo della flotta auto;
- consumo di energia elettrica, desunto dalle bollette elettriche;
- consumo di gas metano per riscaldamento, desunto dalle bollette del metano.

L'energia elettrica è impiegata per illuminazione, impianti di climatizzazione, funzionamento ascensori ed impianti generali. Presso la sede di via Bargoni (dati dal 2019 a gennaio 2021), l'illuminazione degli uffici era alimentata da un contatore intestato direttamente a Team Service, mentre i consumi energetici per ascensori, climatizzazione e impianti generali (intestati al condominio), venivano ricavati applicando le specifiche tabelle millesimali; la stessa metodologia era stata adottata per la determinazione dei consumi di gas, impiegato per il riscaldamento invernale.

Presso la sede di via Benzoni, invece, è presente un unico contatore (intestato a Team Service) che alimenta l'intero stabile, nel quale sono presenti diverse aziende del gruppo. Il personale Team Service occupa la metà di un piano dell'edificio, per una percentuale di superficie stimata pari al 12,5%; pertanto i consumi energetici, di acqua e di carta da ufficio (che viene acquistata centralmente per tutte le società) sono stati calcolati applicando questo fattore percentuale di riduzione. Come già detto, infine, presso lo stabile non sono presenti impianti termici alimentati a metano.

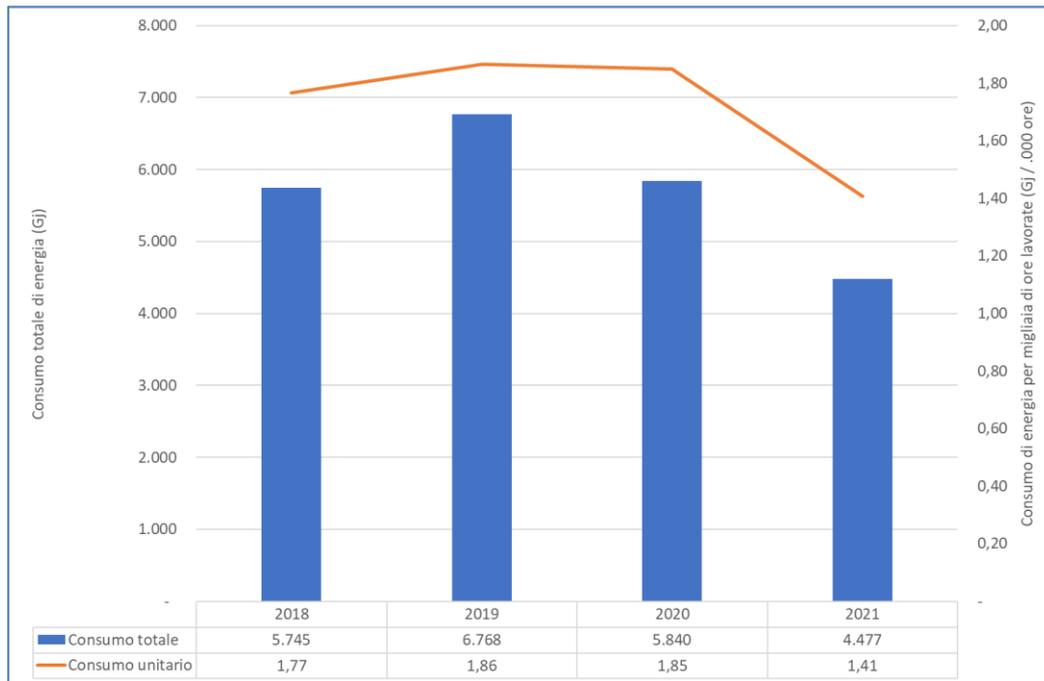
Nelle figure 3 e 4 sono rappresentati gli andamenti del consumo di energia (contributo di carburante, energia elettrica, metano) in valore assoluto ed in rapporto con l'indicatore di produzione.



**Figura 3 – Consumo totale di energia suddiviso per fonte (carburante, energia elettrica, metano)**  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Per la conversione dalle unità di misura rilevate alle  $t_{ep}$  sono stati utilizzati i seguenti fattori, desunti dalla circolare MISE del 18 dicembre 2014; per convenzione OCSE, inoltre,  $1 t_{ep} = 41,868 \text{ GJ}$ :

- Gasolio:  $1 \text{ l} = 0,00085 \text{ t}$ ;  $1 \text{ t} = 1,017 t_{ep}$
- Benzina:  $1 \text{ l} = 0,00068 \text{ t}$ ;  $1 \text{ t} = 1,051 t_{ep}$
- Energia elettrica da rete:  $1 \text{ MWh} = 0,187 t_{ep}$
- Gas metano:  $1 \text{ smc} = 0,948 \text{ Nmc}$ ;  $1 \text{ Nmc} = 0,0082 t_{ep}$ .



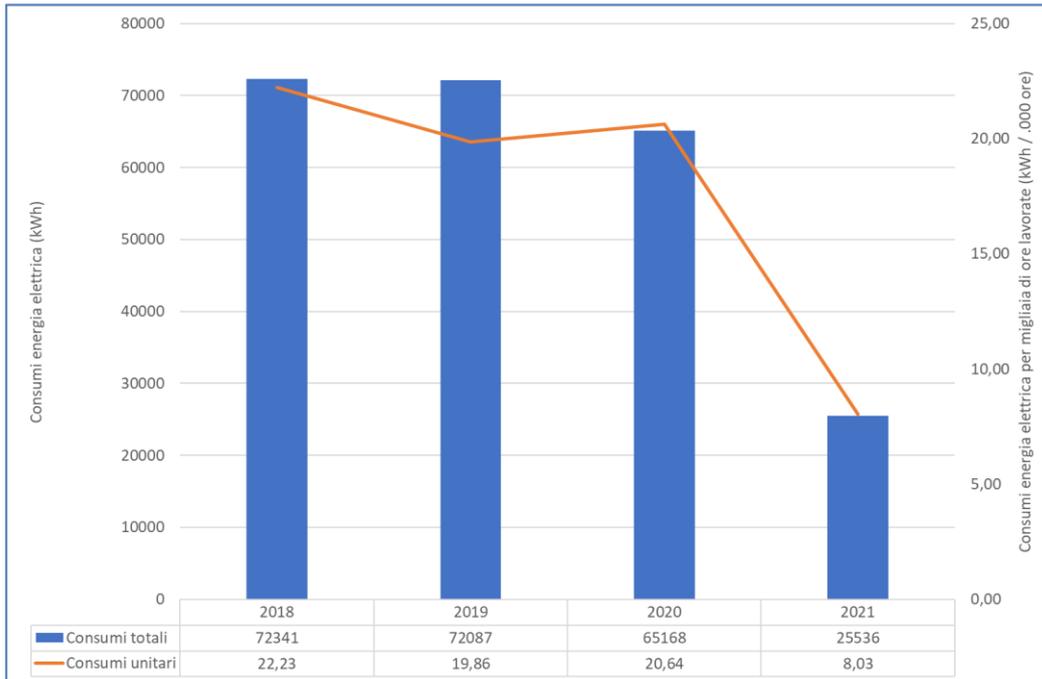
**Figura 4 – Consumo totale di energia (carburante, energia elettrica, metano) in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)**  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Dai grafici sopra riportati emergono le seguenti considerazioni:

- la quasi totalità del consumo di energia è attribuibile al carburante impiegato per la circolazione dei veicoli, ed in particolare al gasolio;
- nel corso del 2019 il dato del consumo energetico complessivo è aumentato rispetto al 2018, esclusivamente a causa dell'incremento dei consumi di gasolio per autotrazione;
- era abbastanza presumibile la consistente riduzione in valore assoluto dei consumi per il 2020 a fronte dello stato di emergenza sanitaria tuttora in corso; ciò si è verificato principalmente per l'energia elettrica ed i consumi di autovetture ma non per il consumo di gas, in quanto il riscaldamento degli ambienti, in via Bargoni era garantito dal condominio, che è stato comunque obbligato a mantenere gli impianti accesi nonostante non tutti gli uffici fossero effettivamente presidiati;
- nel 2021 si è assistito ad una ulteriore generalizzata riduzione dei consumi energetici in valore assoluto, determinata dalle seguenti motivazioni:
  - il consumo di combustibile si è ulteriormente ridotto, ciò grazie soprattutto ad una miglior ottimizzazione degli spostamenti, conseguita anche mediante il ricorso frequente allo svolgimento di riunioni od incontri online piuttosto che in presenza;
  - il consumo di energia si è ridotto in modo consistente nel 2021 grazie allo spostamento nella nuova sede che ha chiaramente consentito di garantire una maggior efficienza degli impianti, che servono una platea ampia di soggetti;
  - presso la sede di via Benzoni non è presente gas metano, i cui consumi, nel 2021, sono riferiti esclusivamente al mese di gennaio 2021.

Nei grafici di figura 5, 6, 7 e 8 sono riportati i dati dei consumi energetici nei diversi contributi espressi nelle unità tipiche di ogni fonte energetica, espressi sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate.

Team Service non produce energia da fonti rinnovabili, pertanto non è possibile esprimere la prestazione per questo indicatore, tuttavia, una parte dell'energia acquistata proviene da fonti rinnovabili, come attestato dai produttori nelle relative bollette. Si precisa che il dato più aggiornato fornito di mix energetico è dell'anno 2020 e verrà adeguato nei prossimi aggiornamenti in funzione dei dati pubblicati dai gestori. Il grafico di figura 9 rappresenta questo dato in assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.



**Figura 5 – Consumo totale di energia elettrica in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)**  
**Fonte di provenienza dati: fatture fornitore energia elettrica**



**Figura 6 – Consumo totale di gas per riscaldamento in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)**  
**Fonte di provenienza dati: fatture fornitore gas**



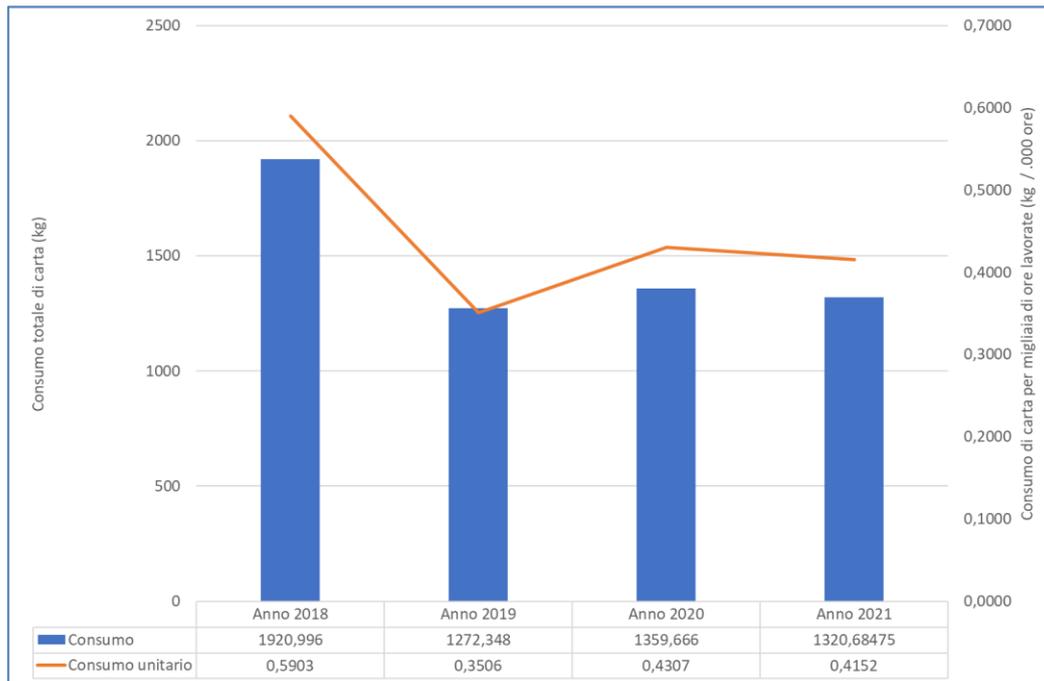
**Figura 7 / 8 – Consumo totale di carburanti per autotrazione in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)**  
**Fonte di provenienza dati: fatture fornitore combustibile (carte carburante)**



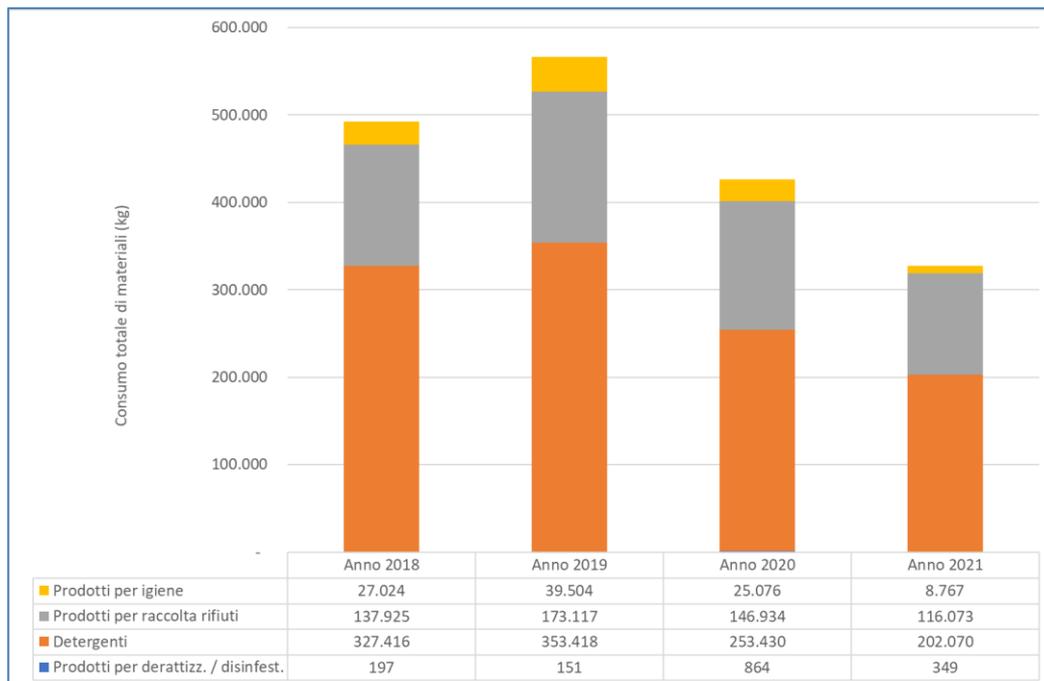
**Figura 9 – Consumo totale di energia elettrica da fonte rinnovabile in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)**  
**Fonte di provenienza dati: fatture fornitore energia elettrica**

### 5.1.3 Flussi di massa dei materiali

I materiali impiegati per il processo si distinguono in due categorie: carta da ufficio e prodotti per i servizi di pulizia, derattizzazione, igiene ecc. In figura 10 sono rappresentati i consumi di carta da ufficio in valore assoluto ed in rapporto con le ore lavorate. Come detto, a partire dall'anno 2021, il consumo totale di carta approvvigionata presso lo stabile è stata corretta applicando il fattore di occupazione percentuale degli uffici da parte del personale (pari al 12,5%). L'andamento, in entrambi i casi, richiama fedelmente quello relativo alle ore lavorate. Si registra una significativa riduzione nel corso del 2019 grazie ad una costante opera di dematerializzazione dei documenti, un lieve incremento, non molto significativo per il 2020 ed una nuova riduzione in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate nel 2021.



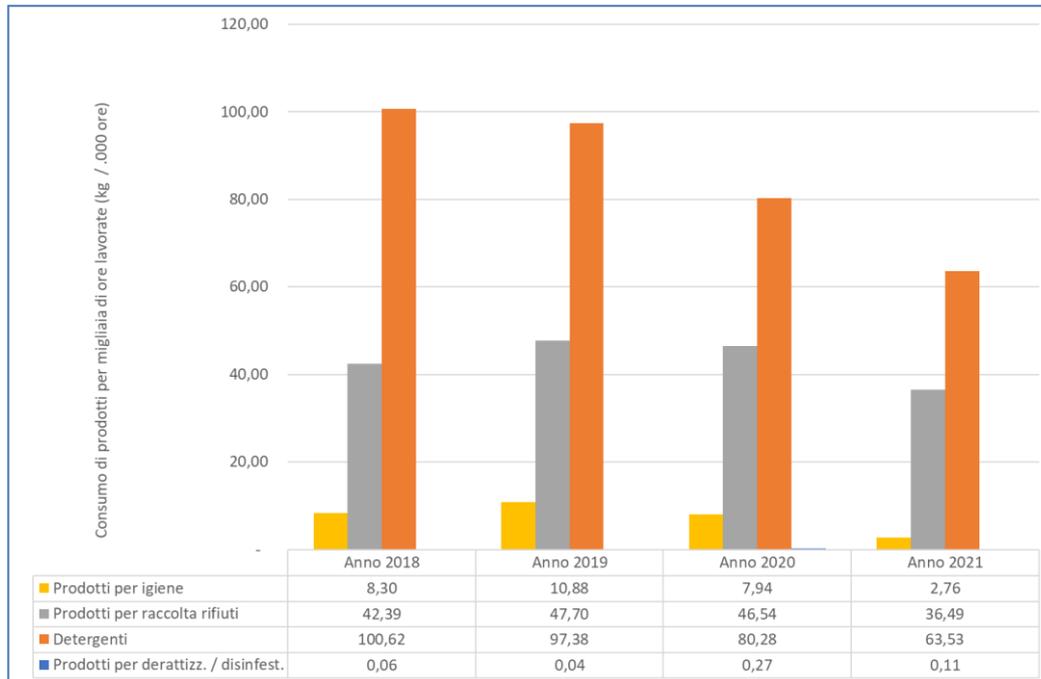
**Figura 10** – Andamento del consumo di carta da ufficio in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate (esprese in migliaia)  
**Fonte di provenienza dati:** Fatture fornitore



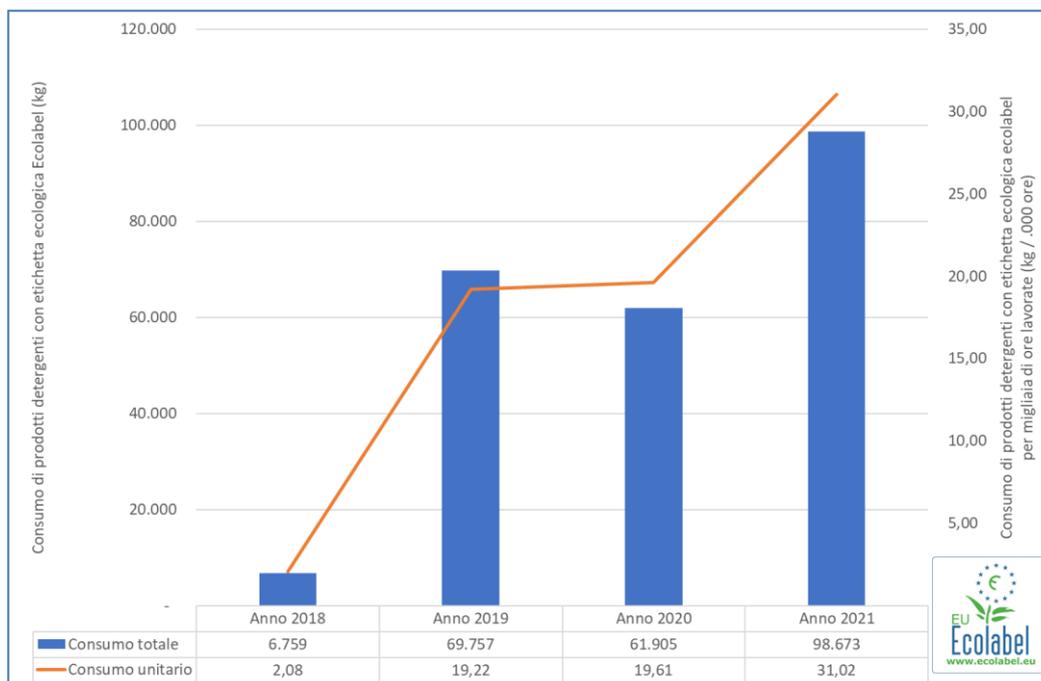
**Figura 11** – Andamento del consumo di prodotti in valore assoluto  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Le figure 11 e 12, invece, rappresentano l'andamento dei materiali per servizi in valore assoluto ed in rapporto con le ore lavorate (esprese in migliaia). Come si nota dalla figura 11, l'andamento fino al 2020 è coerente con quello della produzione (rappresentata dalle ore lavorate), infatti il consumo dei prodotti è operato direttamente dal personale ed è pertanto ragionevole che il suo andamento rispecchi quello del fattore di produzione. Nel corso del 2021, invece, il calo significativo dell'uso di prodotti è attribuibile ad una diversa distribuzione della tipologia di commesse: sono infatti cessati molti appalti di servizi ospedalieri (che richiedevano un elevato apporto di materiali), mentre sono stati attivati numerosi contratti di pulizie in ambito civile (o assimilabile) che richiedono un minor apporto di prodotti di consumo.

Dall'analisi della figura 12, nella quale è rappresentato il consumo degli stessi prodotti in rapporto alle ore lavorate, si registra una costante riduzione nel corso dell'ultimo triennio. Tali variazioni, fino al 2020, sono fisiologiche con le diverse esigenze di prodotti da parte dei servizi e coerenti con la ripartizione del fatturato aziendale, mentre per il 2021 il dato cala anche in rapporto alle ore lavorate in quanto non più influenzato da queste ultime ma dalla tipologia di commessa.



**Figura 12 – Andamento del consumo di prodotto rapportato alle ore lavorate (esprese in migliaia)**  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio amministrazione e contabilità.



**Figura 13 – Andamento dei consumi di prodotti con etichetta ecologica ECOLABEL in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate (esprese in migliaia)**  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio amministrazione e contabilità.

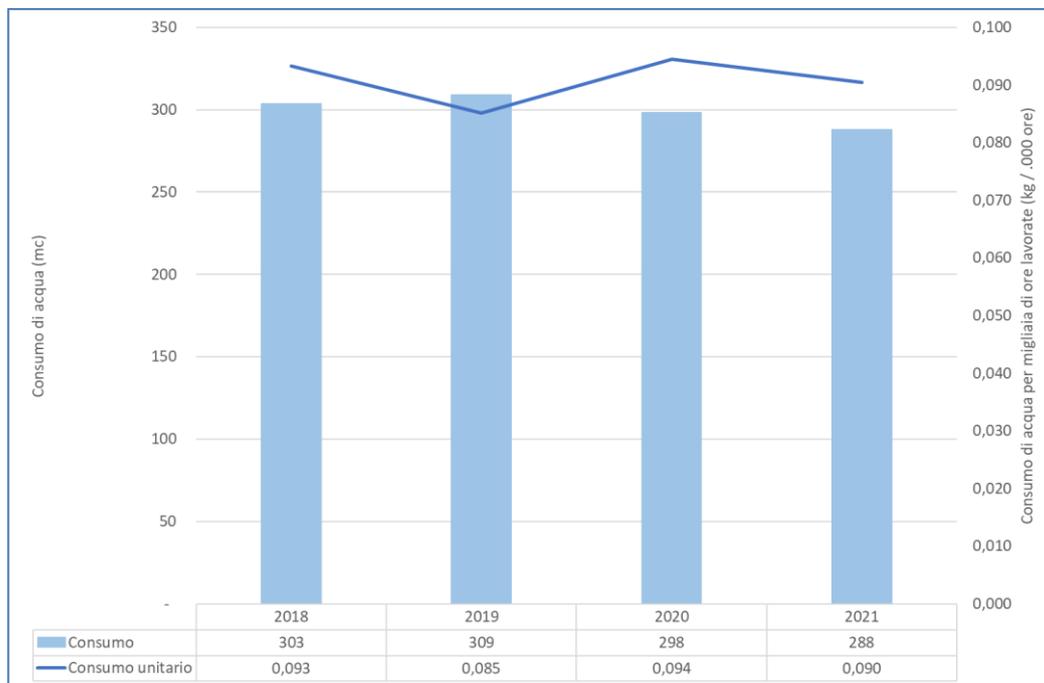
In figura 13, infine, è rappresentato un dato estrapolato, relativo all'uso di prodotti a marchio di qualità ecologica Ecolabel. Fino al 2020, i prodotti acquistati etichettati con questo marchio erano unicamente prodotti detergenti; a partire dal 2021 si sono aggiunti alcuni prodotti per raccolta rifiuti (buste in plastica). Come si evince dal grafico, nel corso degli anni, anche grazie alla spinta propulsiva data dall'applicazione dei Criteri

Ambientali Minimi previsti dal codice degli appalti per i contratti stipulati con la Pubblica Amministrazione, la percentuale di prodotti a marchio Ecolabel acquistati (rispetto al totale dei detergenti acquistati) è andata sempre crescendo, fino ad arrivare ad una percentuale di circa il 31% nel corso del 2021. Si prevede che tale percentuale si incrementerà ulteriormente nel corso dei prossimi anni, anche grazie all'adesione ad Ecolabel dell'organizzazione avvenuta nel 2022 e, pertanto, su questo parametro è stato sviluppato uno specifico obiettivo ambientale, debitamente descritto nel prossimo capitolo.

#### 5.1.4 Consumo idrico

Il consumo idrico riportato è unicamente quello relativo ai servizi igienici dell'ufficio di via Benzoni, in quanto non è possibile misurare il consumo idrico presso gli appalti. Il dato degli anni 2018 – 2020 era ricavato dalle letture dei 4 contatori, registrate dall'amministrazione condominiale di via Bargoni, mentre a partire dal 2021 è stato possibile determinarlo dalle fatture del fornitore del servizio idrico.

Dal grafico di figura 14 si evidenzia una riduzione costante nell'ultimo triennio con una repentina riduzione nel 2021 causata principalmente dallo spostamento nei nuovi uffici. I consumi idrici di base sono quelli evidenziati e dipendono quindi dalla popolazione lavorativa degli uffici.



**Figura 14 – Consumo totale idrico annuo**

**Fonte di provenienza dati:** lettura contatori condominiali.

#### 5.1.5 Produzione di rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati nelle figure 15 – 17 sono desunti dai dati del MUD, registro di carico / scarico rifiuti e formulari.

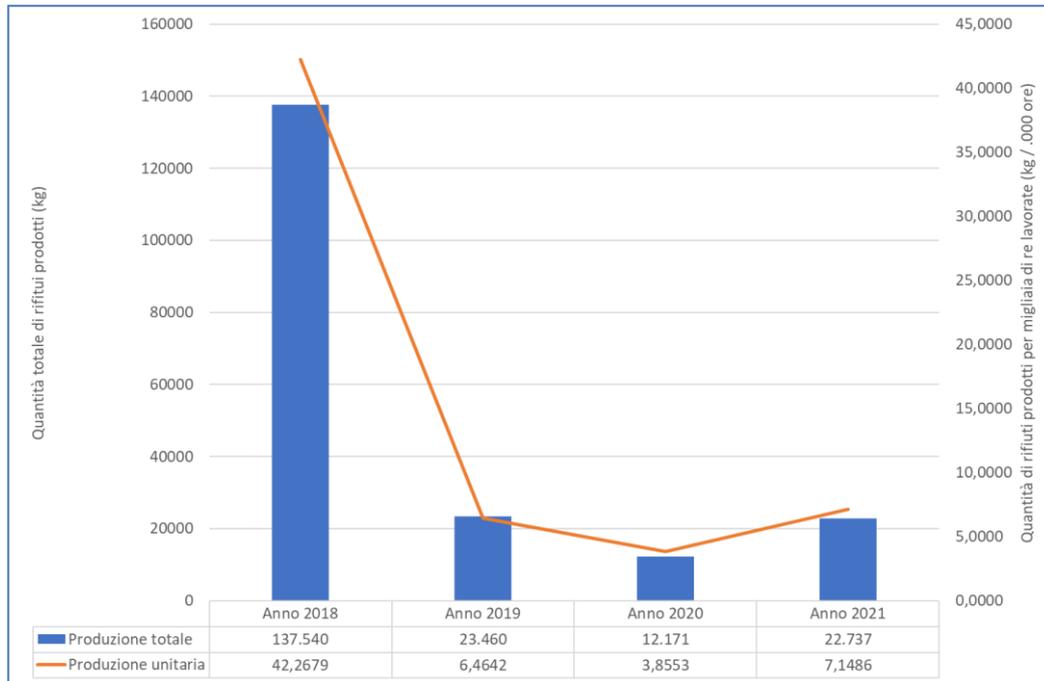
Come già descritto al capitolo precedente (par. 4.4.3) la stragrande maggioranza dei rifiuti prodotti non derivano dalle proprie lavorazioni, ma da specifici servizi erogati al cliente. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia si configurano in generale come assimilabili agli urbani e vengono in ogni caso conferiti nelle zone di deposito definite dal cliente che si occupa anche del relativo smaltimento unitamente a quelli da esso prodotti ovvero conferiti alla raccolta comunale nel rispetto dei regolamenti vigenti. I dati di seguito rappresentati sono invece frutto di due attività:

- pulizia radicale presso siti di clienti, i cui contratti prevedono che la produzione del rifiuto sia a carico della Team Service, che in questo caso non ha alcuna possibilità di incidere su questa prestazione ambientale;
- residui del lavaggio meccanizzato degli spazi quando il servizio è previsto contrattualmente.

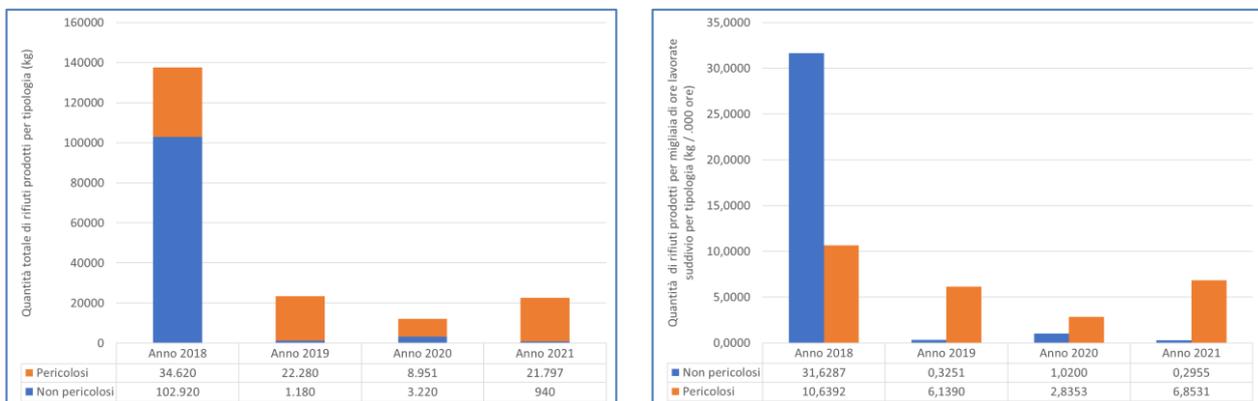
Nella fattispecie, l'impennata della produzione di rifiuti avvenuta nel corso del 2018, come evidenziato dai dati riportati al paragrafo 4.4.3 è stata causata da una richiesta spot di attività di pulizia radicale richiesta da un cliente che ha comportato il notevole incremento delle quantità, in particolare dei rifiuti 17.09.04 - Rifiuti misti, 20.01.01 / 15.01.01 – Carta e cartone, 20.02.01 - Rifiuti vegetali, 20.03.07 - Rifiuti ingombranti. Come si evince

dalla mancata conferma del dato per il 2019 e per il 2020, la richiesta ha effettivamente avuto il carattere della “straordinarietà”.

Nel corso del 2021 si è verificata una lieve crescita nella produzione dei rifiuti (sia in valore assoluto che in rapporto con la produzione), principalmente attribuibile al trasferimento della sede aziendale, con conseguente smaltimento di apparecchiature e documenti obsoleti.



**Figura 15 – Produzione totale di rifiuti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.**  
**Fonte di provenienza dati:** MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.



**Figura 16 / 17 – Produzione di rifiuti distinta fra pericolosi e non pericolosi in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (in migliaia)**  
**Fonte di provenienza dati:** MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.

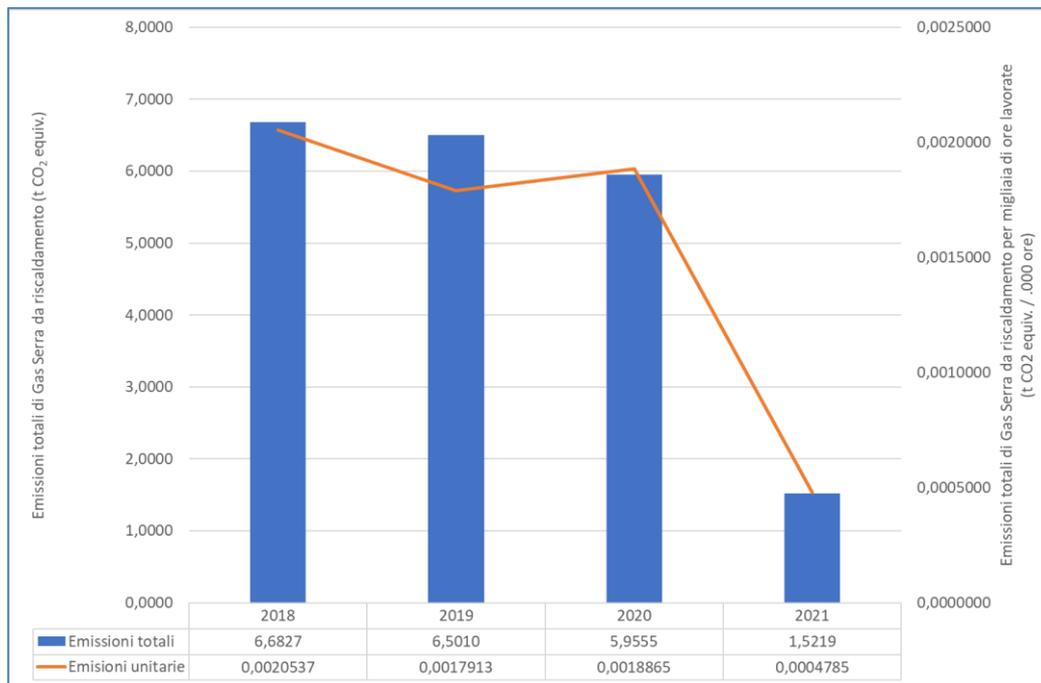
### 5.1.6 Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono prodotte dal riscaldamento degli ambienti e dalla circolazione dei veicoli.

Per la determinazione delle quantità di gas serra immessi in atmosfera dal riscaldamento degli ambienti sono stati adoperati i consumi di gas metano. L’algoritmo impiegato per la determinazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> è conforme a quanto riportato nell’allegato II della Decisione 2007/589/CE. Le emissioni provenienti da processi di combustione vengono calcolate moltiplicando la quantità di combustibile in ingresso per il Potere Calorifico Inferiore (PCI) dello stesso, per un fattore di emissione (FdE) e per un coefficiente di ossidazione (FdO), secondo la seguente formula (le unità di misura sono riportate al di sotto delle grandezze di riferimento):

$$\text{CO}_2 \text{ [t/anno]} = \text{Quantità [Sm}^3\text{/anno]} \times \text{PCI} \times 10^{-6} \text{ [MJ/Sm}^3\text{]} \times \text{FdE [tCO}_2\text{/TJ]} \times \text{FdO [adimensionale]}$$

I valori di PCI, FdE, FdO, ricavati dall'ultimo inventario nazionale UNFCCC relativo all'anno 2018 (per evitare modifiche nei dati anche per gli anni precedenti) sono i seguenti: PCI = 35,253 MJ/Sm<sup>3</sup>, FdE = 55,934 tCO<sub>2</sub> / TJ, FdO = 1.



**Figura 18 – Emissioni di gas serra da riscaldamento ambienti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate espresse in migliaia.**

**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Come evidente dalla figura 18 l'andamento è speculare al consumo di gas rappresentato in figura 6. Per il 2021 la consistente riduzione è causata dal fatto che, presso la sede di via Benzoni non viene utilizzato gas metano per il riscaldamento degli uffici, che sono invece climatizzati mediante pompa di calore.

La fonte predominante di emissioni in atmosfera, tuttavia, è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Pertanto, per determinare questo indicatore di prestazione, sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi. In funzione della tipologia di mezzo, della cilindrata e della normativa di riferimento / anno di immatricolazione, impiegando i dati desumibili dai "Fattori di emissione medi da automobili nel 2017" pubblicati da INEMAR Lombardia, è stato possibile calcolare le emissioni totali per i diversi inquinanti analizzati.

I fattori emissivi che contribuiscono alle emissioni di gas serra sono protossido di Azoto (N<sub>2</sub>O), Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>) e metano (CH<sub>4</sub>). I dati determinati dei tre inquinanti sono stati convertiti in t CO<sub>2</sub> equivalente, considerando il GWP<sub>(100 anni)</sub>, nello specifico:

- GWP CH<sub>4</sub> 21 (t CO<sub>2</sub> eq / t)
- GWP CO<sub>2</sub> 1 (t CO<sub>2</sub> eq / t)
- GWP N<sub>2</sub>O 310 (t CO<sub>2</sub> eq / t).

Nella tabella seguente sono riportate le percorrenze chilometriche delle vetture, ripartite fra le diverse tipologie di veicoli.

Cilindrata	Alimentazione	Normativa	Percorrenza chilometrica			
			2018	2019	2020	2021
< 1.400	Benzina	Euro 6	9.663	24.618	50.792	49.207
< 1.400	Diesel	Euro 2	3.309	2.722	12.169	12.425
< 1.400	Diesel	Euro 5	22.581	24.690	47.909	32.796
1.400 – 2.000	Diesel	Euro 5	7.386	6.677	33.511	30.046
1.400 – 2.000	Diesel	Euro 6	2.277.763	2.349.823	2.170.876	1.732.487
> 2.000	Diesel	Euro 3	8.645	7.622	59.045	14.577
> 2.000	Diesel	Euro 4	23.799	36.977	50.825	48.873
> 2.000	Diesel	Euro 6	53.445	71.418	41.254	100.360
<b>Percorrenze totali</b>			<b>1.226.549</b>	<b>2.406.521</b>	<b>2.525.501</b>	<b>2.020.771</b>

Dalla precedente tabella si evidenzia, per gli anni 2018 e 2019, un significativo aumento della percorrenza chilometrica che, tuttavia, non va attribuito ad un effettivo incremento della stessa, ma alla difficoltà nel reperimento dei dati delle percorrenze delle vetture via via dismesse nel corso degli anni. A partire dal 2019 è stata istituita una specifica contabilità che ha effettivamente consentito, nel corso del periodo successivo di poter misurare in modo accurato questo indicatore. Effettivamente si rileva che l'incremento della percorrenza chilometrica del 2019 e 2020 si è stabilizzato per ridursi in modo significativo nel corso del 2021.

A fronte della evidente significatività dell'aspetto ambientale collegato con questa prestazione, Team Service ha deciso di stabilire uno specifico obiettivo di miglioramento che prevede, per i prossimi, anni il contenimento delle emissioni in rapporto alle ore lavorate, come declinato nel successivo paragrafo.

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogati i dati emissivi per consentirne il raffronto per gli anni a venire. A seguire i medesimi dati sono rappresentati in grafico.

	<b>CH<sub>4</sub></b>	<b>CO<sub>2</sub></b>	<b>N<sub>2</sub>O</b>	<b>Totale emissioni</b>
Anno 2018	5,73	384.994,15	4.909,23	389.909
Anno 2019	11,38	405.590,77	5.127,69	410.730
Anno 2020	23,21	398.855,90	4.990,98	403.870
Anno 2021	21,36	329.223,34	4.066,38	333.311

**Emissioni in valore assoluto di gas serra (kg CO<sub>2</sub> equivalenti)**

	<b>SO<sub>2</sub></b>	<b>NO<sub>x</sub></b>	<b>PM</b>
Anno 2018	2.593	1.236.187	104.890
Anno 2019	2.730	1.290.264	110.638
Anno 2020	2.682,87	1.269.889,76	113.522
Anno 2021	2.213,94	1.028.608,98	91.431

**Emissioni in valore assoluto di altri inquinanti (g)**

	<b>CH<sub>4</sub></b>	<b>CO<sub>2</sub></b>	<b>N<sub>2</sub>O</b>	<b>Totale emissioni</b>
Anno 2018	0,0018	118,3141	1,5087	119,8246
Anno 2019	0,0031	111,7638	1,4130	113,1799
Anno 2020	0,0074	126,3426	1,5810	127,9309
Anno 2021	0,0067	103,5098	1,2785	104,7950

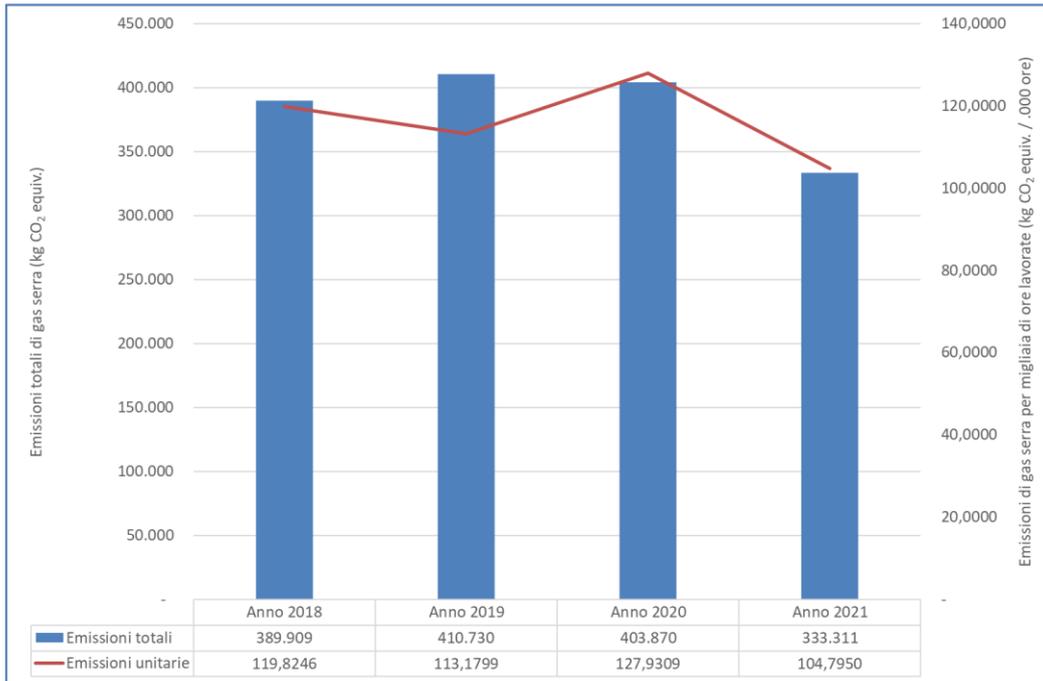
**Emissioni di gas serra per migliaia di ore lavorate (kg CO<sub>2</sub> eq. / 1.000 h)**

	<b>SO<sub>2</sub></b>	<b>NO<sub>x</sub></b>	<b>PM</b>
Anno 2018	0,80	379,90	32,23
Anno 2019	0,75	355,54	30,49
Anno 2020	0,85	402,25	35,96
Anno 2021	0,70	323,40	28,75

**Emissioni di altri inquinanti per migliaia di ore lavorate (g / 1.000 h)**

Nei grafici di fig. 19 – 21 sono rappresentati i dati delle emissioni di gas serra in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate. Come si vede l'andamento delle emissioni nel corso del biennio 2019 – 2020 ha subito un assestamento, dovuto alla effettiva contabilizzazione delle percorrenze chilometriche. L'incremento in valore assoluto del 2019 è da attribuirsi all'incremento del numero complessivo di commesse, mentre il numero totale di vetture è rimasto invariato, con un inevitabile maggior ricorso all'uso dell'automobile da parte dei responsabili degli appalti. Si evidenzia, tuttavia, il miglioramento della prestazione in rapporto alle ore lavorate.

Nel 2020 in valore assoluto le percorrenze sono ovviamente diminuite, anche se di poco; tuttavia, la prestazione è peggiorata, a causa della significativa riduzione delle ore lavorate nel corso dell'anno. Nel 2021, grazie alla generalizzata ottimizzazione dell'uso delle autovetture è stato possibile conseguire una importante riduzione delle percorrenze e quindi delle emissioni sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate.



**Figura 19** – Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate espresse in migliaia  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.



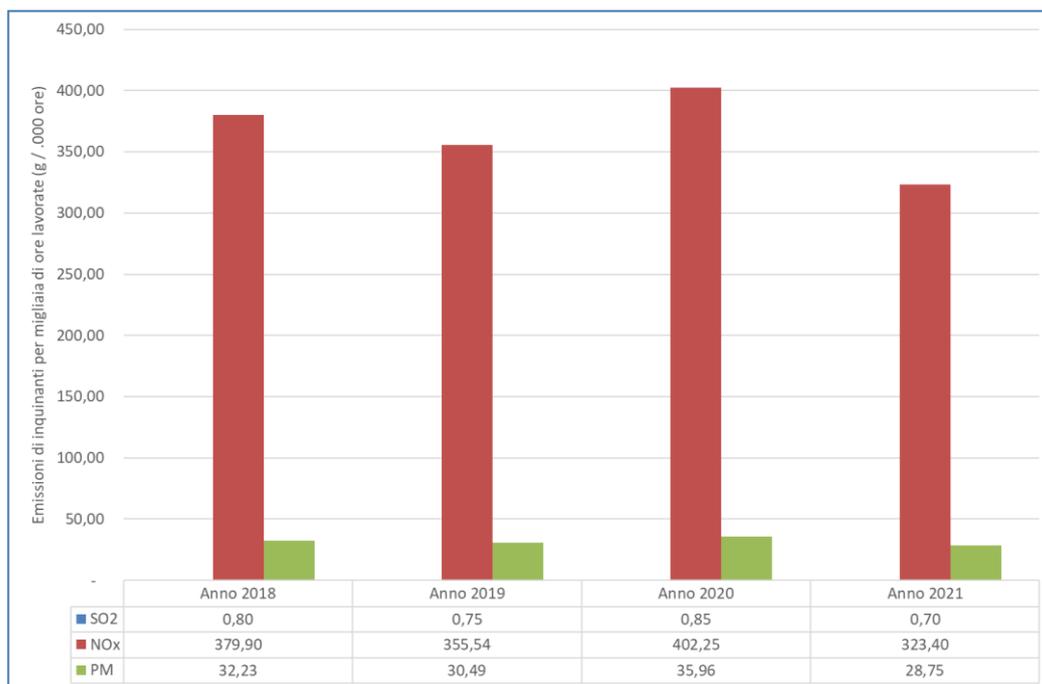
**Figura 20 / 21** – Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi in valore assoluto e in rapporto alle ore lavorate suddiviso per tipologia di gas inquinante  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.

Nei grafici di fig. 22 e 23, calcolati impiegando la medesima fonte delle emissioni di gas serra, sono riportati i dati delle emissioni di anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), Ossidi di Azoto (NO<sub>x</sub>) e particolato (PM<sub>2,5</sub> + PM<sub>10</sub>) prodotte dalla circolazione dei veicoli rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.

L'andamento rispecchia, per gli stessi motivi, quello rappresentato per i gas ad effetto serra.



**Figura 22 – Emissioni totali di inquinanti da circolazione mezzi**  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.



**Figura 23 – Emissioni totali di inquinanti da circolazione mezzi rapportate alle ore lavorate**  
**Fonte di provenienza dati:** report interni ufficio amministrazione e contabilità.

## 5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale

Team Service ha da oltre un decennio conseguito la certificazione in accordo con la norma internazionale UNI EN ISO 14001, pertanto, nel tempo, ha definito e perseguito obiettivi e programmi ambientali volti al miglioramento complessivo delle prestazioni.

Inoltre, al fine di conseguire miglioramenti ambientali l'organizzazione si è preoccupata di definire alcuni obiettivi e programmi che sono sintetizzati nella tabella seguente.

Di seguito viene presentato il programma ambientale definito per il triennio 2019 – 2021 e relativo stato alla chiusura, successivamente si presenta il programma per il triennio 2022 - 2024.

### Programma obiettivi triennio 2019 – 2021

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato rilevato 31/12/2018	Programma di gestione	Budget di spesa
1	Incremento delle quantità di prodotti per pulizia a marchio Ecolabel	Flusso di massa dei materiali	Direzione Generale Ufficio Acquisti	+ 6 % di utilizzo prodotti Ecolabel entro il 31.12.2021 vs. dato 2018 espresso in kg / 1.000 ore lavorate (*)	2,08 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	Coinvolgimento del fornitore nella selezione dei prodotti acquistati. Ricerca di mercato prodotti a marchio Ecolabel	25.000 €
2	Riduzione delle emissioni di gas serra da circolazione dei veicoli	Emissioni in atmosfera	Direzione Generale Ufficio Acquisti	- 3% emissioni gas serra entro il 31.12.2021 vs. dato 2018 Espresso in t CO <sub>2</sub> equiv. / 1.000 h lavorate	119,8 t CO <sub>2</sub> equiv. / 1.000 h lavorate	Sensibilizzazione del personale ad un corretto stile di guida. Miglioramento dei fattori emissivi dei nuovi mezzi. Mantenimento del budget di spesa mensile Monitoraggio periodico delle percorrenze.	L'obiettivo non prevede significative allocazioni di risorse
3	Conseguimento del marchio di qualità ecologia Ecolabel per i servizi di pulizia di uno specifico appalto	Aspetto gestionale	Resp. Sistema Integrato	Entro il 31.12.2020	NA	Individuazione del panel di appalti ai quali applicare i requisiti del marchio. Predisposizione degli strumenti amministrativi di monitoraggio Richiesta di ottenimento del marchio	10.000 €
4	Riduzione dei rifiuti assimilabili agli urbani.	Produzione di rifiuti	Resp. Sistema Integrato	Uso nel 100% appalti entro il 31.12.2021	Applicato a tutti i cantieri nei quali è possibile l'installazione della lavatrice	Uso di prodotti per deterzione pre-impregnati riutilizzabili dopo lavaggio	Voce non quantificabile in quanto commisurato al valore appalto
5	Ottimizzazione dell'uso di prodotti sanificanti	Uso di sostanze pericolose	Resp. Sistema Integrato	Acquisto n° 3 atomizzatori entro il 31.12.2021	Avvio progetto anno 2020	Acquisto e messa in servizio di atomizzatori per l'aumento dell'efficacia del processo di sanificazione	15.000 €

(\*) l'obiettivo, a fronte del mutato contesto degli appalti pubblici è stato aggiornato prevedendo un incremento del 4% su base dati 2019 e non 2018.

Nel corso del 2020 veniva inserito un nuovo obiettivo, il cui completamento era previsto entro il 31/12/2021, che prevede l'acquisto di 3 atomizzatori, per il miglioramento dell'efficienza del processo di sanificazione e la conseguente ottimizzazione dell'uso di prodotti sanificanti.

Rispetto al programma ambientale stabilito, si riporta di seguito lo stato di avanzamento dei singoli obiettivi definiti, come risulta dai dati disponibili al 31.12.2021.

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Dato rilevato al 31/12/2019	Dato rilevato al 31/12/2020	Dato rilevato al 31/12/2021	Stato dell'obiettivo
1	Incremento delle quantità di prodotti per pulizia a marchio Ecolabel	+ 6 % di utilizzo prodotti Ecolabel entro il 31.12.2021 vs. dato 2018	19,22 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	19,61 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	31,03 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	La % di prodotti a marchio Ecolabel è pari a circa il 30%, del totale acquisti; quindi, l'obiettivo è stato ampiamente conseguito
2	Riduzione delle emissioni di gas serra da circolazione dei veicoli	- 3% emissioni gas serra entro il 31.12.2021 vs. dato 2018	113,18 t CO <sub>2</sub> equiv. / 1.000 h lavorate	127,93 t CO <sub>2</sub> equiv. / 1.000 h lavorate	104,79 t CO <sub>2</sub> equiv. / 1.000 h lavorate	La riduzione complessiva nel triennio è pari al 12,5 %, quindi l'obiettivo è stato conseguito
3	Conseguimento del marchio di qualità ecologia Ecolabel per i servizi di pulizia di uno specifico appalto	Entro il 31.12.2020	Nel corso del 2019 si sono avviate le prime valutazioni sulla fattibilità in relazione all'organizzazione	L'obiettivo è stato sospeso nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria	L'obiettivo è stato sospeso nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria	A febbraio 2022 è stato sottoscritto il contratto di utilizzo del marchio Ecolabel per la linea di servizi Team ECO
4	Riduzione dei rifiuti assimilabili agli urbani.	Uso nel 100% appalti entro il 31.12.2021	Impiegati nei cantieri ospedalieri, che sono attualmente (aprile 2020) 17 in tutta Italia	Oltre ai cantieri già attivati nel 2019, nel 2020 si è acquisita la gara ATAC, che si avvierà nel 2021, per la quale è stato previsto l'uso di prodotti pre-impregnati	Nel corso del 2021 non sono state registrate ulteriori implementazioni	L'obiettivo è di difficile completamento in quanto il parco clienti si sta spostando verso ambiti diversi dall'ospedaliero
5	Ottimizzazione dell'uso di prodotti sanificanti	Acquisto n° 3 atomizzatori entro il 31.12.2021	NA	Richieste di offerta per l'acquisto	Gli atomizzatori sono stati acquistati nel corso del 2021	L'obiettivo è stato conseguito

**Programma obiettivi triennio 2022 – 2024**

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato rilevato 31/12/2021	Programma di gestione	Budget di spesa
1	Incremento delle quantità di prodotti per pulizia a marchio Ecolabel	Flusso di massa dei materiali	Direzione Generale Ufficio Acquisti	+ 3 % di utilizzo prodotti Ecolabel entro il 31.12.2024 vs. dato 2021 espresso in kg / 1.000 ore lavorate	31,02 kg prodotti Ecolabel / 1.000 ore lavorate	Coinvolgimento del fornitore nella selezione dei prodotti acquistati. Ricerca di mercato prodotti a marchio Ecolabel	30.000 €
2	Riduzione delle emissioni di gas serra da circolazione dei veicoli	Emissioni in atmosfera	Direzione Generale Ufficio Acquisti	- 2 % emissioni gas serra entro il 31.12.2024 vs. dato 2021 Espresso in t CO <sub>2</sub> equiv. / 1.000 h lavorate	104,8 t CO <sub>2</sub> equiv. / 1.000 h lavorate	Sensibilizzazione del personale ad un corretto stile di guida. Miglioramento dei fattori emissivi dei nuovi mezzi. Mantenimento del budget di spesa mensile Monitoraggio periodico delle percorrenze.	L'obiettivo non prevede significative allocazioni di risorse
3	Riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio derivanti dalle attività di pulizia	Produzione di rifiuti	Ufficio Acquisti	Incremento di prodotti concentrati del 10% entro il 31.12.2024 rispetto al dato del 31/12/2022	Acquistati 2000 kg di prodotti nel 2021 (0,662 kg / 1.000 ore lavorate)	Uso di prodotti per detergenza concentrati a dosaggio automatico	L'obiettivo non prevede significative allocazioni di risorse

## Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI

Le sottoelencate definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001: 2015 e dal regolamento EMAS. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
<b>Ambiente:</b>	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini del sito al sistema globale Terra.
<b>Analisi ambientale (EMAS):</b>	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Allegato VII)
<b>Aspetto ambientale indiretto:</b>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente sul quale l'organizzazione oggetto dell'audit, non può avere un controllo gestionale totale. N.B.: Un aspetto ambientale indiretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
<b>Aspetto ambientale diretto:</b>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B.: Un aspetto ambientale diretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
<b>Audit ambientale (EMAS):</b>	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: <ol style="list-style-type: none"> <li>facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II),</li> <li>valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).</li> </ol>
<b>Audit del sistema di gestione ambientale:</b>	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare al cliente i risultati di questo processo.
<b>Ciclo di audit (EMAS):</b>	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit
<b>Dichiarazione ambientale (EMAS):</b>	La dichiarazione ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazione ambientali. I requisiti minimi per le informazioni in essa contenute sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e di suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre;</li> <li>la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale;</li> <li>una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;</li> <li>una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;</li> <li>un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali significativi;</li> <li>altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;</li> <li>il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.</li> </ol>
<b>Impatto ambientale (EMAS):</b>	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
<b>Litologia</b>	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
<b>Litostratigrafia</b>	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
<b>Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS):</b>	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
<b>Obiettivo ambientale:</b>	Obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
<b>Organismi competenti (EMAS):</b>	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento

<b>Termine</b>	<b>Definizione</b>
<b>Organizzazione (EMAS):</b>	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parti o combinazioni, di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
<b>Parti interessate:</b>	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
<b>Politica ambientale (EMAS):</b>	Obiettivi e principi generali di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali
<b>Prestazione ambientale (EMAS):</b>	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
<b>Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):</b>	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
<b>Programma ambientale (EMAS):</b>	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
<b>Revisore (EMAS):</b>	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo.
<b>Sistema di accreditamento (EMAS):</b>	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
<b>Sistema di gestione ambientale (EMS = Environmental management system):</b>	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
<b>Sito (EMAS):</b>	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
<b>Soggetto interessato (EMAS):</b>	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
<b>Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):</b>	Requisito particolareggiato di prestazione, per quanto possibile quantificata, applicabile all'organizzazione o a parte di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
<b>Verificatore ambientale (EMAS):</b>	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4

**Capitolo 7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

<b>Denominazione dell'organizzazione</b>	Team Service Società Consortile a r.l.
<b>Sede Legale</b>	Via Girolamo Benzoni, 45 – 00154 Roma
<b>Partita IVA</b>	07947601006
<b>Tel. / fax</b>	+39 06 5852421 / +39 06 5813065
<b>Indirizzo mail di riferimento</b>	info@teamservice.it
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.teamservice.it/">http://www.teamservice.it/</a>
<b>Legale rappresentante</b>	Emilio Innocenzi
<b>Codice NACE dell'attività (rev. 2)</b>	52.24 / 81.20 / 81.30 / 82.99
<b>Nome del verificatore</b>	SGS Italia S.p.A. <a href="mailto:marco.lumetti@sgs.com">marco.lumetti@sgs.com</a>
<b>Indirizzo</b>	Caldera Business Park, Via Caldera 21 Ed. B, 20153 Milano (MI) – Italy
<b>Numero di accreditamento</b>	IT-V-007

Data della pubblicazione della prossima emissione della Dichiarazione Ambientale: **APRILE 2023.**

**Persona incaricata di gestire i rapporti con il pubblico.**

**Giovanna Capone**

Via Girolamo Benzoni, 8 – 00153 Roma – tel / fax +39 06 5852421 / +39 06 5813065 - info@teamservice.it

**Matrice delle revisioni**

Rev. n°	Data	Oggetto della revisione
0	02.05.2022	Prima emissione

**Hanno collaborato:**

Giovanna Capone, Daniela Pizziconi, Luca Casale

*Il legale rappresentante*  
*Emilio Innocenzi*  
*(firmato)*

CONVALIDA APPOSTA DA SGS ITALIA  
in data 24 maggio 2022